

Piano Sociale di Zona
Comuni del Rhodense



AMBITO DEL RHODENSE PIANO ZONALE TRIENNALE PER LA PRIMA INFANZIA



INDICE

1. INTRODUZIONE.....	3
1.1 IL PERCORSO E LE SCELTE DI METODO.....	4
2. ANALISI DELLA DOMANDA	5
3. ANALISI DELL'OFFERTA	9
3.1 I COSTI DEI NIDI PUBBLICI.....	14
3.2 I COSTI DEI NIDI PRIVATI.....	15
3.3 LE RETTE DEI NIDI PUBBLICI.....	15
3.4 LE RETTE DEI NIDI PRIVATI.....	17
4. LA SINTESI DOMANDA OFFERTA	19
5. IL PIANO NIDI: SVILUPPO PLURIENNALE	20
6. LE RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI	21
6.1 I POSTI PROGRAMMATI IN ACQUISTO	22
7. LA GESTIONE DEL PIANO NIDI 2010/11: MODALITÀ OPERATIVE.....	23
7.1 I NIDI CONVENZIONABILI.....	25
7.2 I LIVELLI DI GESTIONE	26
7.3 LE CONVENZIONI	27

Questo piano è al solito il frutto di un lavoro di squadra; ringrazio gli operatori di SER.CO.P. che con passione e intelligenza hanno collaborato alla realizzazione del lavoro, in particolare Iza Ruiz e Laura Raimondi. Ringrazio inoltre tutti i nidi pubblici e privati che sono stati sottoposti al tormento delle nostre richieste e con buona disponibilità e celerità hanno fornito i dati contenuti in questo piano.

Il valore di questo lavoro è negli sforzi di tutti loro.

1. INTRODUZIONE

Il presente piano nidi trova origine nelle politiche attivate a livello nazionale nell'anno 2007, con l'approvazione del piano straordinario per lo sviluppo del sistema integrato dei servizi socio educativi per la prima infanzia, volto allo sviluppo del servizio nidi su tutto il territorio nazionale. In questo orizzonte la Regione Lombardia, con la DGR 11152 del 3 febbraio 2010 "acquisto da parte del sistema pubblico di posti già autorizzati nelle unità di offerta socio educative per la prima infanzia del sistema privato", si propone di dare attuazione ad un effettivo incremento dell'offerta regionale di posti nei servizi per la prima infanzia a disposizione delle famiglie, garantendo parità di diritti e doveri rispetto all'offerta pubblica presente sui territori.

L'obiettivo è quello di sostenere la capacità di acquisto delle famiglie di posti nido privati realizzando, mediante le risorse regionali, un abbattimento indiretto dei costi a carico delle stesse e favorendo l'accesso ai servizi offerti dal privato al medesimo costo del servizio pubblico.

La definizione del primo piano nidi stabilito con la citata DGR 11152/2010 è un passaggio di estrema importanza; offre una prima base di riflessione per la costruzione di un sistema nidi realmente capace di rispondere efficacemente ai bisogni dei cittadini. Gli obiettivi perseguiti vanno infatti al di là di definire le modalità di ripartizione delle risorse finalizzate all'acquisto di posti del sistema privato da parte del pubblico; essi trovano radice nella trasformazione profonda che il mondo dei nidi sta attraversando con la costruzione di un sistema ad accreditamento che sarà la modalità di gestione caratteristica dei prossimi anni, definita dalla Legge Regionale 3 da successive delibere e recepita dal Piano di Zona del Rhodense. Si ritiene quindi di utilizzare il presente piano come importante dispositivo di descrizione e analisi del sistema, che possa costituire nel tempo un strumento utile e di accompagnamento alla trasformazione in essere.

Quindi il piano non rappresenta per il Rhodense solo un adempimento ad una disposizione, ma un'occasione per elaborare strategie fondate su elementi di conoscitivi reali sia del bisogno espresso che del sistema dei servizi alla prima infanzia che possano costituire una base utile alla definizione delle politiche e di scelte di ampio respiro.

In questa logica il piano per la prima infanzia è da un lato un prodotto, uno scritto, ma soprattutto rappresenta un l'avvio di un processo, che non si conclude con la redazione del presente documento ma si propone di costituire la base per:

- una valutazione sullo stato dell'arte dei servizi alla prima infanzia;
- accrescere la capacità di lettura e analisi dei bisogni territoriali.

L'ottica nella quale l'ambito del Rhodense intende dare corso allo sviluppo del piano nidi è quella di promuovere un processo virtuoso di innalzamento progressivo e costante del livello qualitativo del sistema nidi del territorio. Tale prospettiva, centrata sul processo e non solo sul risultato che la definizione del piano nidi comporta, permette di attribuire alle dimensioni della partecipazione e della condivisione con i soggetti pubblici e privati un significato senza dubbio innovativo e propositivo. D'altra, parte anche per quanto riguarda i servizi gestiti da soggetti pubblici, il percorso di costruzione di rete ipotizzato si configura come un dato sostanzialmente nuovo ed in grado di apportare confronti produttivi e significativi. Concretamente, compartecipare un percorso che permetta di ragionare sui requisiti qualitativi di un servizio in un contesto permeato di spirito dialogico e capacità di confronto significa, a nostro avviso, conferire un significato nuovo al ruolo di programmatori. In tale logica si è già proceduto nella prima definizione dei requisiti di accreditamento mediante incontro e confronto tra le diverse competenze che operano nel Rhodense nell'ambito nidi.

A tal fine, sia nella fase di reperimento dei dati che nel successivo lavoro di analisi e rilevazione delle dimensioni significative emergenti, si è condivisa la necessità di istituire un Tavolo stabile di confronto che prevedesse tra le proprie funzioni quella di un monitoraggio, progressivo e costante, delle buone prassi ed un ruolo proattivo nella diffusione delle stesse.

La finalità generale del piano è allora quella di migliorare la capacità del sistema d'ambito di erogare servizi nido rispondendo in modo efficace e articolato al bisogno espresso dalle famiglie.

Questa finalità si articola quindi in un duplice obiettivo:

- Descrizione e analisi del sistema nidi del Rhodense
- Implementazione dell'azione di acquisto di posti finanziati con le modalità previste dalla DGR 1152 del 3 febbraio 2010; quest'ultima è volta a ridurre il fabbisogno di posti nido incrementando l'offerta pubblica attraverso l'acquisto di posti dal privato, che saranno offerti alle famiglie alla stessa tariffa praticata dal pubblico.

In particolare, pur con diverse interconnessioni, i primi 5 capitoli sono dedicati alla descrizione del sistema nidi dell'ambito, mentre i capitoli 6 e 7 definiscono operativamente le modalità per l'acquisto dei posti nido tramite le convenzioni e secondo le disposizioni regionali.

Preso atto della importante fase di evoluzione del sistema, è importante sottolineare la sperimentaltà del piano: ciò significa che non si ipotizza uno strumento statico in grado di definire una volta per tutte criteri e modalità, bensì un piano incrementale, che rappresenta un primo passo e che dovrà arricchirsi in itinere di contributi e idee, che prendono le mosse e si aggiustano in relazione alle osservazioni e ai rimandi provenienti dalla realtà. In tal senso appare utile sostenere la presente fase di trasformazione, che non si concluderà necessariamente nel giro di un anno ma che come tutti i processi richiederà diverse fasi di ripensamento, aggiustamento e manutenzione, verso la costruzione di un sistema di accreditamento che coniughi la ricerca del benessere dei cittadini e della qualità degli interventi con l'efficienza economica.

I calcoli e le valutazioni contenuti nel piano rappresentano una prima analisi (ad esempio dei costi) che sicuramente necessita di un perfezionamento e che dovrà essere migliorata con le successive edizioni, affinando gli strumenti di calcolo ora utilizzati e soprattutto avviando percorsi di conoscenza e formazione rispetto all'analisi dei dati. Con questa cautela si ritiene tuttavia che le fotografie scattate (i dati riportati) rappresentino in prima approssimazione una buona rappresentazione della realtà, quanto meno in termini macro.

Il piano va quindi letto, oltre che nella sua essenza di prodotto, come l'importante avvio di un percorso di un lavoro di lunga costruzione di sistemi nidi comunali integrati (pubblico privato) che muovono oggi i primi passi.

Preme da ultimo sottolineare la grande opportunità che la definizione del piano apre a livello di ambito in termini di:

- Sviluppo di un sistema distrettuale omogeneo
- Visione di insieme del sistema nidi pubblico e privato d'ambito
- Possibilità di confronti a partire dal lavoro di documentazione e informazione contenuto nel piano
- Prima esplorazione del sistema privato in un ambito in cui i Comuni tendono ad essere maggiormente concentrati sul sistema pubblico

1.1 IL PERCORSO E LE SCELTE DI METODO

Il presente piano si innesta nel percorso già attivato nel Rhodense verso la definizione dei requisiti di accreditamento per il sistema nidi pubblico e privato dell'ambito, coerentemente con le disposizioni della Legge Regionale 3/08. Il Piano di Zona pone come obiettivo la realizzazione del sistema entro la fine dell'anno. A partire dal mese di marzo è stato effettuato un momento plenario di formazione rivolto a tutti gli enti gestori e successivamente si è costituito un gruppo di lavoro tecnico, per la definizione di una proposta di requisiti di accreditamento di ambito, che ha concluso i suoi lavori in maggio. Senza addentrarsi in particolari descrizioni è importante sottolineare che i requisiti di accreditamento rappresentano il "volere essere" in termini di qualità di un sistema di unità di offerta; più concretamente, il possesso degli stessi conferisce ai gestori (pubblici o privati) la possibilità dell'acquisto e quindi della remunerazione del servizio accreditato da parte del sistema pubblico.

Su questo terreno si è innestato il lavoro del presente piano, in una continuità sia ideale che concreta con il lavoro sin qui svolto.

La redazione, le ricerche e le analisi realizzate per la definizione del piano rappresentano oggi un materiale indispensabile per costruire un sistema di accreditamento che rappresenti un effettivo vantaggio per i cittadini.

Prima di entrare nel merito è importante ricordare una opzione di metodo, che coerentemente con la scelta di utilizzare questo piano come introduzione verso il sistema di accreditamento non ha considerato nella presente analisi il sistema dei nidi in famiglia e quello dei centri prima infanzia; questo anche in considerazione del fatto che nel Rhodense rappresentano, per ora, un fenomeno marginale numericamente (25 posti di nidi famiglia e 1 centro di prima infanzia) e che presenta un elevato grado di turn over. Ci si è concentrati sul sistema dei nidi e micronidi privati, che dispone oggi nel Rhodense di 415 posti autorizzati ed appare come una realtà vitale, dinamica e competente, seppur fortemente esposto alle conseguenze della crisi economica.

2. ANALISI DELLA DOMANDA

Il piano nidi si propone, per la prima volta, di effettuare una compiuta analisi della domanda del servizio nido, a livello di ambito del Rhodense. È un dato di estrema importanza perché frequentemente nei servizi alla persona, in particolari in servizi onerosi come i nidi, vi è una tendenza a definire la domanda in base all'offerta "sostenibile", trascurando quindi l'essenziale evidenza che definisce il bisogno espresso alla collettività, quale base essenziale per le scelte strategico politiche e gestionali.

La valutazione della domanda e quindi del fabbisogno che la collettività esprime del servizio nido, può essere effettuata a diversi livelli di analisi. Dando per scontato che la domanda potenziale non coincide certamente con la popolazione in età (la "agenda di Lisbona" fissa l'obiettivo di un numero di posti disponibili che copra almeno il 33% della popolazione in età), possiamo prendere in esame due modalità di valutazione della domanda:

- La prima considera la "domanda potenziale", che tenga cioè conto, oltre alla domanda espressa, delle componenti latenti che non si concretizzano in una domanda del servizio per svariate ragioni dipendenti da scelte interne alla famiglia, ad esempio le condizioni economiche.
- La domanda espressa, che prende in esame solo le domande di asilo che sono effettivamente pervenute a tutte le strutture pubbliche o private autorizzate al funzionamento.

In questo primo anno viene preso in esame solo il dato della domanda espressa che, pur non essendo il migliore indicatore di bisogno, rappresenta sicuramente un buon indice e, in prima approssimazione, consente di costruirsi un'idea rispetto ad un dato mai esaminato in precedenza. Rimane la percezione, soprattutto in questa fase economica, che possa esistere anche una discreta componente di domanda latente, che non emerge e non si concretizza in una domanda esplicita in relazione alle difficoltà economiche delle famiglie.

Prima di procedere al dettaglio della domanda espressa è utile evidenziare alcuni dati demografici caratteristici dei Comuni del territorio del Rhodense:

COMUNE	POPOLAZIONE TOTALE AL 01.01.09	POPOLAZIONE 0-2 ANNI AL 01.01.2009	%
ARESE	19.543	581	2,97%
CORNAREDO	20.466	607	2,97%
LAINATE	25.027	759	3,03%
PERO	10.533	294	2,79%
POGLIANO	8.209	242	2,95%
PREGNANA	6.481	169	2,61%
RHO	50.298	1.262	2,51%
SETTIMO	18.932	563	2,97%
VANZAGO	8.496	345	4,06%
TOTALE/media	168.056	4.822	2,98%

Come si vede, l'incidenza della popolazione in età ha una distribuzione abbastanza omogenea sul territorio dell'ambito, che si colloca intorno al 3% con eccezioni nel Comune più grande (Rho), che presenta invece una quota inferiore, correlata all'andamento della popolazione (elevato indice di vecchiaia); il Comune di Vanzago risulta invece nettamente superiore alla media con il 4% della popolazione in età.

Va tenuto conto che la domanda di un servizio come l'asilo nido, al di là del tasso di natalità, risente in modo essenziale delle condizioni socio economiche di un territorio, che fanno riferimento a diversi fattori:

- Condizioni economiche delle famiglie: l'asilo nido è un servizio tendenzialmente costoso
- Integrazione e "rete familiare corta" presente: nelle realtà urbane tendenzialmente le reti familiari tendono ad allungarsi
- Scelte o vincoli delle donne (e degli uomini?) rispetto al mondo del lavoro
- Scelte urbanistiche del Comune: nuovi insediamenti e edilizia convenzionata tendono ad attirare le coppie giovani

La metodologia che è stata utilizzata per la determinazione della domanda espressa consiste nella raccolta presso tutte le strutture nido e micronido pubbliche e private autorizzate al funzionamento del Rhodense, dell'elenco nominativo delle domande pervenute nell'anno scolastico 2009/10 e nella somma di tutte le componenti indipendentemente dal fatto che appartenessero al sistema pubblico o privato. Questo ha consentito di evidenziare la mobilità delle famiglie all'interno dell'ambito, poiché non è detto che la domanda espressa nei nidi di un Comune rappresenti effettivamente la domanda dei cittadini di quel comune, che possono scegliere la struttura a cui rivolgersi in relazione a diversi fattori. Questa modalità consente quindi ad ogni Comune di "vedere" il fabbisogno di nido dei propri cittadini indipendentemente dal luogo in cui viene richiesto il servizio.

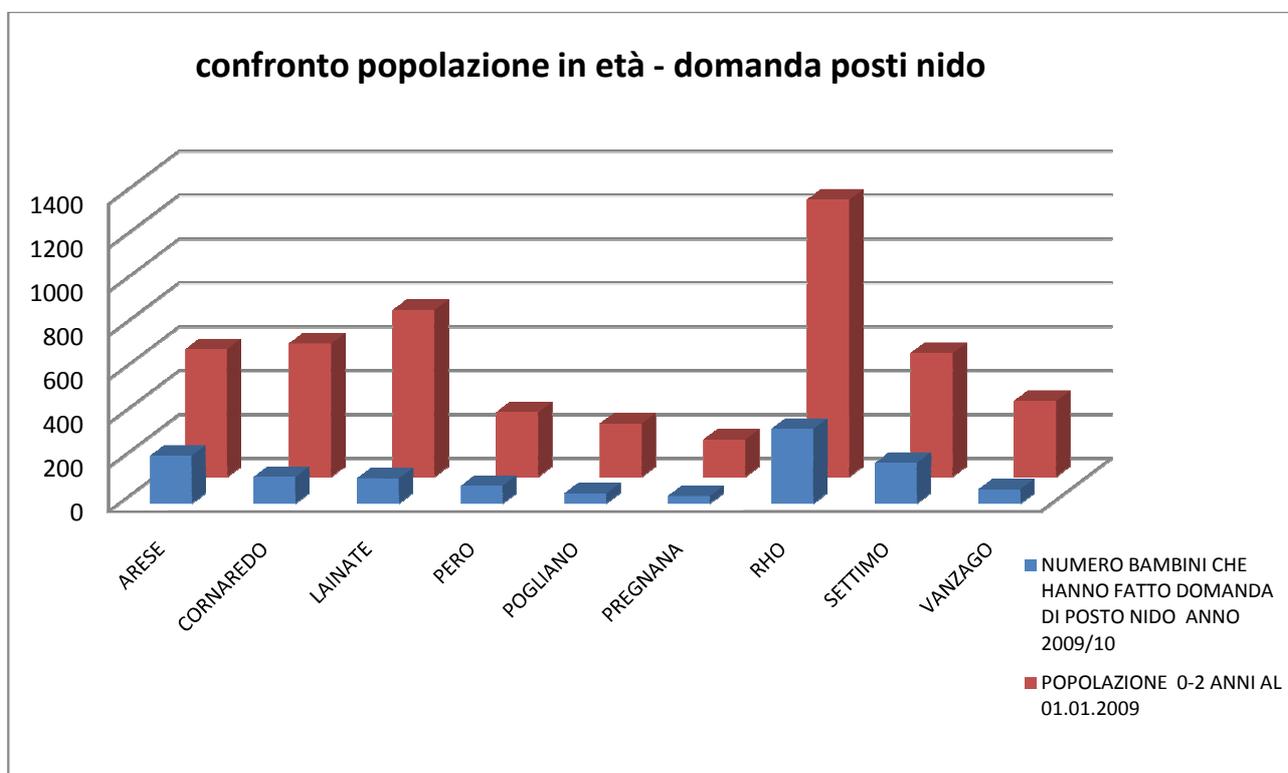
Inoltre è stato possibile attuare un lavoro di "pulitura" degli elenchi, consistente nell'eliminazione delle iscrizioni multiple che le famiglie effettuano nell'intento di assicurarsi un posto e che potrebbero alterare il dato della domanda complessiva.

L'esito della suddetta analisi è rappresentato nella tabella e nei diagrammi seguenti.

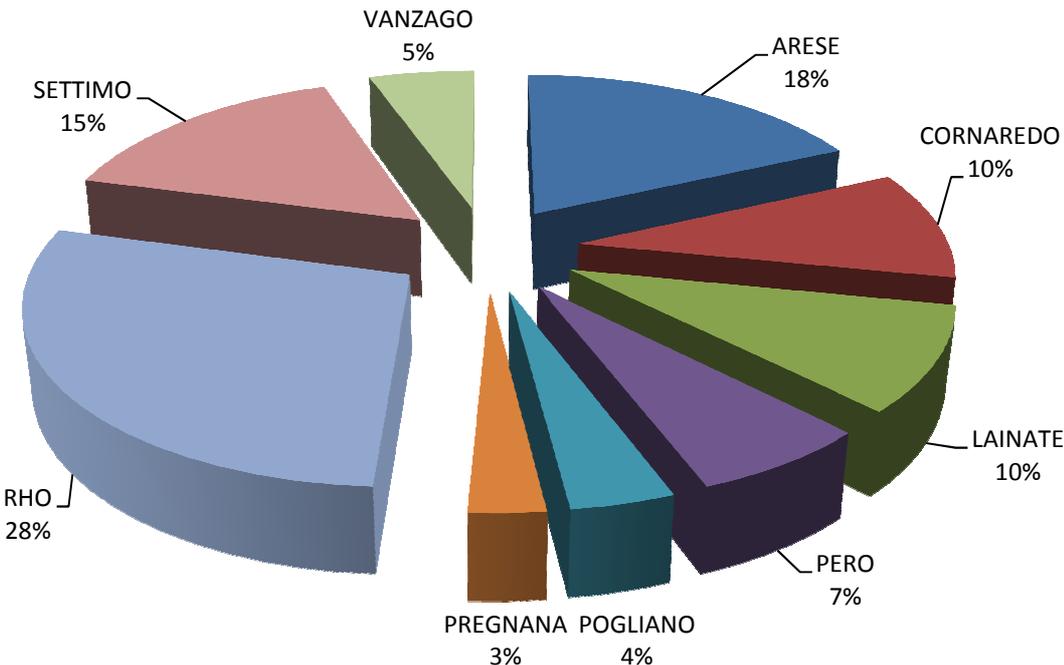
DOMANDA ESPRESSA PER COMUNE E CONFRONTO CON POPOLAZIONE 0-3 ANNI

COMUNE DI RESIDENZA DELLE FAMIGLIE	NUMERO BAMBINI CHE HANNO FATTO DOMANDA DI POSTO NIDO ANNO 2009/10	POPOLAZIONE 0-2 ANNI AL 01.01.2009	PERCENTUALE
ARESE	216	581	37,2%
CORNAREDO	120	607	19,8%
LAINATE	114	759	15,0%
PERO	79	294	26,9%
POGLIANO	45	242	18,6%
PREGNANA	33	169	19,5%
RHO	339	1262	26,9%
SETTIMO	185	563	32,9%
VANZAGO	64	345	18,6%
TOTALE	1195	4822	24,78%

Senza addentrarsi in analisi fini, risulta subito evidente la marcata disomogeneità della domanda rispetto alla popolazione in età, con punte che superano abbondantemente il 30% nei Comuni di Settimo e Arese ed incidenze inferiori al 20% a Pregnana, Pogliano, Lainate e Vanzago. Siamo quindi di fronte ad un fabbisogno distribuito in modo molto diverso sul territorio dell'ambito, senza alcuna evidente correlazione con fattori demografici o economico sociali. Sarà invece interessante mettere in relazione le suddette evidenze con le analisi dell'offerta di servizio nido, al fine di valutare l'ipotesi che esista una correlazione tra l'offerta pubblica di servizio e la domanda.



composizione della domanda espressa



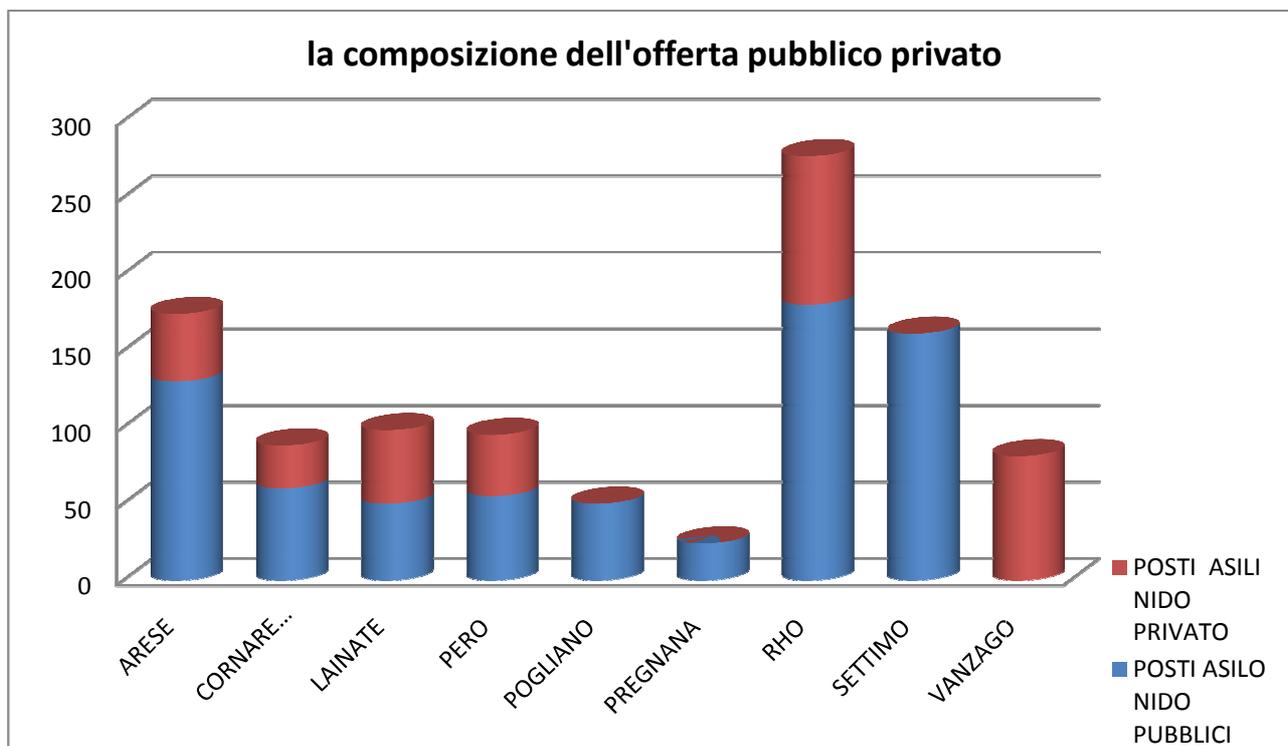
3. ANALISI DELL'OFFERTA

L'analisi dell'offerta del sistema nidi del Rhodense presenta una realtà abbastanza articolata e complessa; siamo di fronte ad un quadro composito che vede una forte e storica presenza di offerta pubblica e un altrettanto significativo radicamento di unità di offerta private.

L'offerta del Rhodense, alla data del presente piano, è rappresentata in estrema sintesi dalla seguente tabella:

COMUNE	UNITÀ DI OFFERTA PUBBLICHE	POSTI ASILO NIDO PUBBLICI	UNITÀ DI OFFERTA PRIVATE	POSTI ASILO NIDO PRIVATO	MICRONIDI PRIVATI	TOTALE OFFERTA PRIVATA	TOTALE OFFERTA
ARESE	5	130	3	44	10	54	184
CORNAREDO	1	60	2	28	10	38	98
LAINATE	1	50	3	48	7	55	105
PERO	1	55	1	40		40	95
POGLIANO	1	50	0	0	0	0	50
PREGNANA	1	24	0	0	0	0	24
RHO	3	180	9	97	50	147	327
SETTIMO	4	161		0		0	161
VANZAGO	0	0	5	81	0	81	81
TOTALE	17	710	23	338	77	415	1.125

Si ha un totale di 1.137 posti autorizzati, di cui il 62,5% offerti dal sistema pubblico e il restante 37,5 % dai privati. Una realtà quindi equilibrata dove l'offerta privata gioca comunque un ruolo essenziale nel rispondere alla domanda con una quota superiore ad un terzo.



Nella tabella seguente è riportato il dettaglio delle unità di offerta pubbliche con i relativi posti autorizzati. Si tenga presente che, rispetto alle 17 strutture pubbliche, esiste una base storica a cui si aggiungono tre nuove attivazione negli ultimi due anni (Rho, Arese e Settimo).

Struttura	Denominazione	Indirizzo	N. Civico	Comune	Posti Autorizzati	Ragione Sociale
Asilo Nido	Asilo Nido L'AQUILONE	Via Matteotti	33	ARESE	60	COMUNE DI ARESE
Asilo Nido	Asilo Nido (ex Micronido)L'AQUILONE 1° SEZIONE	Via Matteotti	33	ARESE	20	COMUNE DI ARESE
Asilo Nido	Asilo Nido(ex Micronido) L'AQUILONE 2° SEZIONE	Via Matteotti	33	ARESE	20	COMUNE DI ARESE
Asilo Nido	Asilo Nido VIA IMBRIANI	Via Imbriani		CORNAREDO	60	COMUNE DI CORNAREDO
Asilo Nido	Nido Il Piccolo Principe	Via Gorizia ang. Via Diaz	20	LAINATE	50	COMUNE DI LAINATE
Asilo Nido	Asilo Nido Comunale PIAZZA MARCONI	Piazza Marconi	5	PERO	55	COMUNE DI PERO
Asilo Nido	Asilo Nido Comunale di POGLIANO	Largo Bernasconi		POGLIANO MILANESE	50	COMUNE DI POGLIANO M.SE
Asilo Nido	Asilo Nido Comunale (ex Micronido) VIA IV NOVEMBRE	Via Iv Novembre	52	PREGNANA MILANESE	24	COMUNE DI PREGNANA M.SE
Asilo Nido	Asilo Nido Il Trenino Delle Meraviglie	Via G. Deledda		RHO	60	COMUNE DI RHO
Asilo Nido	Asilo Nido BOSCO MAGICO	Via Togliatti		RHO	60	COMUNE DI RHO
Asilo Nido	Asilo Nido (ex Micronido) VIA BUOZZI	Via Buozzi		SETTIMO MILANESE	29	COMUNE DI SETTIMO M.SE
Asilo Nido	Asilo Nido Comunale VIA BUOZZI	Via Buozzi		SETTIMO MILANESE	60	COMUNE DI SETTIMO M.SE
Asilo Nido	Asilo Nido DI SEGURO	Via S.Pertini	7	SETTIMO MILANESE	38	COMUNE DI SETTIMO M.SE
Asilo Nido	Asilo Nido (ex Micronido)L'AQUILONE 3° SEZIONE	Via Matteotti	33	ARESE	20	COMUNE DI ARESE
Asilo Nido	Asilo Nido Don Milani	Via Aldo Moro		RHO	60	COMUNE DI RHO
Micro Nido	Micronido Comunale	Via E. Ferrari	2	ARESE	10	COMUNE DI ARESE
Asilo Nido	Asilo Nido Comunale "Vighignolo"	Via Airaghi		SETTIMO MILANESE	34	COMUNE SETTIMO M.SE
TOTALE					710	

I nidi e micronidi privati autorizzati alla data del presente piano sono riportati nella seguente tabella.

struttura	Denominazione	Comune	data autorizzazione	Posti Autorizzati	Ragione Sociale	Natura Giuridica gestore	
1	Asilo Nido	Asilo Nido I Gattini di Birba -Coop. Geis	ARESE	24/11/2005	21	Geis Cooperativa Sociale a.r.l.	Società Cooperativa Sociale
2	Asilo Nido	"CAMELOT play school"	ARESE	29/12/2008	23	Donatiello Simona Judith	Impresa Individuale
3	Micro Nido	Micronido GEIS - affiliato Happy Child	ARESE	14/11/2007	10	Coop.Soc. a r.l.GEIS - affiliato happy child	Società Cooperativa Sociale
4	Asilo Nido	Asilo Nido c/o Scuola Materna San Pietro all'Olmo	CORNAREDO	05/04/2007	28	Scuola Dell'Infanzia San Pietro all'Olmo	Associazione
5	Micro Nido	Micronidoll Bosco dei Folletti	CORNAREDO	13/08/2007	10	associazione "Insieme per i nostri bambini"	Associazione
6	Asilo Nido	Asilo Nido PICCOLA TRIBU'	LA INATE	15/04/2003	24	PICCOLA TRIBU' sas di Daniela Formenton	Società Commerciale
7	Asilo Nido	Asilo Nido "Il girotondo"	LA INATE	18/04/2007	24	Editemp Soc. Cooperativa r.l.	Consorzio di Cooperative Sociali
8	Micro Nido	Nido Amico	LA INATE	09/06/2009	7	Nido Amico di Ferrario Monica Rossella Carlotta	Impresa Individuale
9	Asilo Nido	Asilo Nido LA CITTA' DELLA GIOIA	PERO	05/09/2002	40	LA CITTA' DELLA GIOIA di Renata Leobono & C. snc	Società Commerciale
10	Asilo Nido	Asilo Nido LUIGI BANFI	RHO	15/05/2002	21	PARROCCHIA San Michele Arcangelo	Ente Ecclesiastico
11	Asilo Nido	Asilo Nido MARCOVALDO RHO	RHO	18/11/2005	24	STRIPES COOP SOCIALE ONLUS	Consorzio di Cooperative Sociali
12	Asilo Nido	Asilo Nido LA COMPAGNIA DEI BIRICHINI	RHO	15/11/2006	32	Sig.ra Elisabetta Cecchetti	Impresa Individuale
13	Asilo Nido	Asilo Nido Il Disegno	RHO	26/10/2007	20	Associazione "Il Disegno"	Associazione
14	Micro Nido	Micronido Dal Pozzo Cassiopea	RHO	13/04/2007	10	Ente Morale Scuola Materna Dal Pozzo D'Annone Cuttica di Cassine	Ente Ecclesiastico
15	Micro Nido	MicronidoCucciolandia	RHO	12/12/2006	10		Impresa Individuale
16	Micro Nido	Micronido GEIS - affiliato Happy ChildTerrazzano	RHO	26/10/2007	10	GEIS Cooperativa Sociale	Consorzio di Cooperative Sociali
17	Micro Nido	Micronido Bulli & Pupe	RHO	14/07/2008	10	Bulli & Pupe SNC	Società in Nome Collettivo (Snc)
18	Micro Nido	Micronido ABBRACCIAMI	RHO	25/08/2009	10	Associazione di Solidarietà Familiare L'ABBRACCIO	Associazione
19	Asilo Nido	Asilo Nido LA COMPAGNIA DEI MONELLI	VANZAGO	14/09/2005	13	LA COMPAGNIA DEI MONELLI di Besana Silvia & C s.a.s.	Società Commerciale
20	Asilo Nido	Asilo Nido SPAZIO AI PICCOLI via Emanuele 6	VANZAGO	06/10/2003	15	SPAZIO AI PICCOLI srl	Società a Responsabilità Limitata (Srl)
21	Asilo Nido	Asilo Nido SPAZIO AI PICCOLI VIA ISAIA	VANZAGO	06/10/2003	15	SPAZIO AI PICCOLI srl	Società a Responsabilità Limitata (Srl)
22	Asilo Nido	Asilo Nido L'ANGOLO DELLE COCCOLE	VANZAGO	29/11/2006	19	L'ANGOLO DELLE COCCOLE snc di Giovannini Cristina & C.	Società Commerciale
23	Asilo Nido	Asilo Nido SPAZIO AI PICCOLI via Garibaldi 1	VANZAGO	14/04/2006	19	SPAZIO AI PICCOLI srl	Società a Responsabilità Limitata (Srl)
					415		

Nella tabella seguente è riportata la situazione delle liste di attesa al 30 settembre 2009, relativamente ai nidi pubblici:

Denominazione	Posti Autorizzati	iscritti	frequentanti	Lista attesa	indice di saturazione	% lista di attesa su iscritti
Asilo Nido L'AQUILONE Arese	60	161	134	27	123,8%	16,8%
Asilo Nido (ex Micronido)L'AQUILONE 1° SEZIONE Arese	20					
Asilo Nido(ex Micronido) L'AQUILONE 2° SEZIONE Arese	20					
Asilo Nido (ex Micronido)L'AQUILONE 3° SEZIONE Arese	20					
Micronido Comunale La casetta dei cuccioli Arese	10					
Asilo Nido Comunale VIA IMBRIANI Cornaredo	60	86	60	26	143,3%	30,2%
Nido Il Piccolo Principe Lainate	50	91	65	26	182,0%	28,6%
Asilo Nido Comunale PIAZZA MARCONI Pero	55	64	60	4	116,4%	6,3%
Asilo Nido Comunale L.go Bernasconi Pogliano	50	36	36	0	72,0%	0,0%
Asilo Nido Comunale VIA IV NOVEMBRE Pregnana	24	55	32	23	229,2%	41,8%
Asilo Nido Il Trenino Delle Meraviglie Rho	60	292	208	84	242,8%	28,8%
Asilo Nido BOSCO MAGICO Rho	60					
Asilo Nido Don Milani Rho	60					
Asilo Nido La Tana dei cuccioli (ex Micronido) Settimo	29	105	82	23	118,0%	21,9%
Asilo Nido Comunale La Tana dei cuccioli Settimo	60					
Asilo Nido DI SEGURO Settimo	38	47	38	9	123,7%	19,1%
Asilo Nido Comunale "Vighignolo" Settimo	34	49	34	15	144,1%	30,6%
	710		749	237	149,5%	22,4%

Si è ritenuto di usare la data del 30 settembre per la rilevazione delle liste di attesa in modo da non evidenziare eventuali rinunce del primo istante, che quindi non costituiscono di fatto domande da evadere; ma di non spingersi troppo avanti con le date di analisi in modo da rappresentare al meglio la situazione della domanda come si presenta a inizio anno, cioè al lordo dei ritiri che per diverse ragioni si evidenziano in corso d'anno, e che quindi erodono le liste di attesa in modo rilevante.

Si evidenzia una situazione di nidi comunali con una piena saturazione dei posti autorizzati e con presenza di discrete liste di attesa che, su base d'ambito, rappresentano il 22,4% degli iscritti. Unica eccezione il comune di Pogliano, che non satura i posti nido autorizzati e presenta anzi già ad inizio anno la disponibilità di 14 posti.

L'indice di saturazione medio dell'ambito è pari a circa il 150% con situazioni di punta nei comuni di Rho e Pregnana che superano il 200%.

È piuttosto evidente quindi che il sistema di nidi privati vede una domanda composta tanto da un pubblico che sceglie la struttura privata come prima opzione, ma anche da coloro che - stante la situazione evidenziata - non hanno alcuna speranza di vedere soddisfatta la propria richiesta nel sistema pubblico.

La stessa evidenza viene di seguito riportata con riferimento ai nidi privati:

Denominazione	Posti Autorizzati	iscritti	frequentanti	Lista attesa	indice di saturazione	% lista di attesa su iscritti
Asilo Nido I Gattini di Birba -Coop. Geis Arese	21	28	25	3	133,3%	10,7%
Asilo Nido "CAMELOT play school" Arese	23	29	27	2	126,1%	6,9%
Micronido GEIS - affiliato Happy Child Vigna del Siolo Arese	10	10	10	0	100,0%	0,0%
Asilo Nido c/o Scuola Materna San Pietro all'Olmo Cornaredo	28	34	34	0	121,4%	0,0%
Micronidoll Bosco dei Folletti Cornaredo (Pianeta dei Folletti)	10	12	10	2	120,0%	16,7%
Asilo Nido PICCOLA TRIBU' Lainate	24	0				
Asilo Nido "Il girotondo" Happy Child Lainate	24	29	28	1	120,8%	3,4%
Nido Amico Lainate	7	0				
Asilo Nido LA CITTA' DELLA GIOIA Pero	40	30	27	3	75,0%	10,0%
Asilo Nido MARCOVALDO Rho	24	26	24	2	108,3%	7,7%
Asilo Nido LA COMPAGNIA DEI BIRICHINI Rho	32	38	38	0	118,8%	0,0%
Asilo Nido LUIGI BANFI Rho	21	9	9	0	42,9%	0,0%
Asilo Nido Il Disegno Rho	20	14	14	0	70,0%	0,0%
Micronido GEIS - affiliato Happy Child Terrazzano Rho	10	5	5	0	50,0%	0,0%
Micronido ABBRACCIAMI Rho	10	7	6	1	70,0%	14,3%
Micronido Dal Pozzo Cassiopea Rho	10	0				
Micronido Cucciolandia Rho	10	0				
Micronido Bulli & Pupe Rho	10	0				
Asilo Nido LA COMPAGNIA DEI MONELLI Vanzago	13	13	13	0	100,0%	0,0%
Asilo Nido SPAZIO AI PICCOLI via Emanuele 6 Vanzago	15	33	21	12	183,3%	36,4%
Asilo Nido SPAZIO AI PICCOLI VIA ISAIA Vanzago	15	24	18	6	160,0%	25,0%
Asilo Nido SPAZIO AI PICCOLI via Garibaldi 1 Vanzago	19	32	22	10	168,4%	31,3%
Asilo Nido L'ANGOLO DELLE COCCOLE Vanzago	19	19	19	0	100,0%	0,0%
	415	392	350	42	109,4%	10,7%

Per quanto attiene alla situazione delle frequenze e liste di attesa dei nidi privati, siamo di fronte ad una situazione sostanzialmente diversa, che vede comunque un indice di saturazione medio pari al 109%, ma con 5 strutture che non raggiungono il 100%. Rimane il fatto che sono state rilevate 350 presenze a nidi e micronidi privati del territorio, che costituiscono oltre il 30% delle frequenze effettive del Rhodense. Interessante osservare che la media dei posti autorizzati per i nidi privati, che può essere rappresentata come una dimensione ottima media di gestione, nel Rhodense è rappresentata da 18 bambini per asilo nido, mentre nel pubblico la media della capienza delle strutture è pari a 42.

3.1 I COSTI DEI NIDI PUBBLICI

comune	denominazione nido	n. utenti autorizzati	costo personale	ore annue personale educativo	altri costi	altri costi rivalutati	totale costi	% costo personale su totale	costo anno per utente	costo mensile per utente
ARESE	Asilo Nido L'AQUILONE	60								
ARESE	Asilo Nido (ex Micronido)L'AQUILONE 1°SEZIONE	20								
ARESE	Asilo Nido(ex Micronido) L'AQUILONE 2°SEZIONE	20								
ARESE	Asilo Nido (ex Micronido)L'AQUILONE 3°SEZIONE	20	829.202,00	25.305,00	58.775,00	70.530,00	899.732,00	0,92	7.497,77	681,62
ARESE	Micronido Comunale	10	79.716,00	2.364,00	9.625,00	11.550,00	91.266,00	0,87	9.126,60	829,69
CORNAREDO	Asilo Nido VIA IMBRIANI	60	410.385,00	13.575,00	73.967,00	88.760,40	499.145,40	0,82	8.319,09	756,28
LAINATE	Nido Il Piccolo Principe	50	453.359,00	13.889,00	95.632,00	114.758,40	568.117,40	0,80	11.362,35	1.032,94
PERO	Asilo Nido Comunale PIAZZA MARCONI	55	364.642,00	14.030,00	82.411,00	98.893,20	463.535,20	0,79	8.427,91	766,17
POGLIANO MILANESE	Asilo Nido Comunale di POGLIANO	50	298.209,00	6.463,00	87.773,00	105.327,60	403.536,60	0,74	8.070,73	733,70
PREGNANA MILANESE	Asilo Nido Comunale (ex Micronido) VIA IV NOVEMBRE	24	174.023,00		40.790,00	48.948,00	222.971,00	0,78	9.290,46	844,59
RHO	Asilo Nido Il Trenino Delle Meraviglie	60	505.777,00	17.009,00	135.340,00	162.408,00	668.185,00	0,76	11.136,42	1.012,40
RHO	Asilo Nido BOSCO MAGICO	60	327.577,00	16.207,00	141.833,00	170.199,60	497.776,60	0,66	8.296,28	754,21
RHO	Asilo Nido Don Milani	60	402.459,00	16.830,00	84.767,00	101.720,40	504.179,40	0,80	8.402,99	763,91
SETTIMO MILANESE	Asilo Nido (ex Micronido) VIA BUOZZI	29		8.838,00						
SETTIMO MILANESE	Asilo Nido Comunale VIA BUOZZI	60	559.445,00		168.487,00	202.184,40	761.629,40	0,73	8.557,63	777,97
SETTIMO MILANESE	Asilo Nido DI SEGURO	38	255.230,00	3.841,00	65.175,00	78.210,00	333.440,00	0,77	8.774,74	797,70
SETTIMO MILANESE	Asilo Nido Comunale "Vighignolo"	34	215.630,00	3.214,00	44.707,00	53.648,40	269.278,40	0,80	7.919,95	720,00
		710					medie	0,79	8.860,22	805,47

In tabella sono riportati i costi dei nidi pubblici come derivanti dalle rilevazione del debito informativo regionale; sono state apportate alcune correzioni e rivalutazioni a partire dall'idea che alcuni costi possano sfuggire alla suddetta rilevazione; non tanto i costi del personale quanto quelli rientranti nella categoria "altri costi", dove ad esempio non vengono computati i costi generali e di supporto.

Si ottiene una situazione disomogenea, in dipendenza anche dalle scelte di gestione diretta o in appalto che i Comuni hanno effettuato, che evidenzia un costo medio mensile dei nidi pubblici pari a €805. La variabilità dei suddetti costi non è tuttavia di particolare rilevanza: se si escludono gli estremi si ha un range di variazione che rimane sempre compreso tra i €720 e i €840 al mese per bambino. Il costo del personale ha una incidenza media pari all'80% del costo del servizio. Non si riscontra invece una particolare correlazione tra il costo di un posto e la dimensione della struttura. Come detto in premessa, si procederà a partire dai mesi prossimi ad un approfondimento del tema delle configurazioni di costo dei nidi pubblici, che consentirà di evidenziare ed enucleare la stima di un centro di costo con l'imputazione di tutti i valori attribuibili ai nidi al di là delle difficoltà insite nella contabilità finanziaria che caratterizza la rilevazione degli enti locali.

Con tutte le cautele relative all'esame dei dati di costo derivanti da configurazioni sicuramente incomplete e non sempre omogenee, si possono ritenere dei dati proxy del costo posto bambino.

La visione e comparazione dei suddetti dati può condurre gli enti stessi verso un esame più approfondito della dimensione costo e delle eventuali strategie di aggiustamento. La possibilità di benchmarking, tanto con altre realtà pubbliche che con quelle private che seguono, è la base di ogni pensiero e azione tesa al miglioramento.

3.2 I COSTI DEI NIDI PRIVATI

Nella tabella qui di seguito una riepilogo dei costi dei nidi privati:

DENOMINAZIONE STRUTTURA	COMUNE	COSTO ANNUO TOTALE	POSTI AUTORIZZATI	COSTO PER POSTO AUTORIZZATO	NI. BAMBINI FREQUENTANTI	COSTO ANNUO PER BAMBINO FREQUENTANTI	COSTO MENSILE PER BAMBINO
CAMELOT	ARESE	114.369,00	23	4.973	27	4.235,89	385,08
PIANETA DEI FOLLETTI	CORNAREDO	71.632,00	10	7.163	10	7.163,20	651,20
HAPPY CHILD "IL GIROTONDO"	LAINATE	140.700,00	24	5.863	28	5.025,00	456,82
LA CITTA DELLA GIOIA	PERO	266.025,00	40	6.651	42	6.333,93	575,81
ABBRACCIAMI	RHO	55.990,00	10	5.599	10	5.599,00	509,00
BANFI	RHO	147.750,00	21	7.036	21	7.035,71	639,61
IL DISEGNO	RHO	102.226,00	20	5.111	14	7.301,86	663,81
LA COMPAGNIA DEI BIRICHINI	RHO	191.932,40	32	5.998	39	4.921,34	447,39
MARCOVALDO	RHO	218.061,30	24	9.086	24	9.085,89	825,99
MICRONIDO GEIS	RHO	111.602,40	10	11.160	12	9.300,20	845,47
SPAZIO AI PICCOLI	VANZAGO	322.750,92	49	6.587	61	5.291,00	481,00
ANGOLO DELLE COCCOLE	VANZAGO	99.080,00	19	5.215	19	5.214,74	474,07
COMPAGNIA MONELLI	VANZAGO	102.424,00	13	7.879	16	6.401,50	581,95
			295	6.794	323	6.377,64	596,0

Altrettanto interessanti e in linea con le aspettative i costi dei nidi privati che sono riportati nella tabella sopra. Gli asili nido che hanno fornito i dati, come è evidente, non sono tutti quelli autorizzati nel Rhodense bensì quelli che hanno dichiarato la disponibilità a convenzionarsi e di conseguenza hanno fornito i dati relativi ai costi. Esso è comunque un campione rilevante, rappresentando 295 bambini su 415 totali del Rhodense. Come si vede, esiste una variabilità di costi superiore a quella dei nidi pubblici (si va da un valore massimo pari a €845 a bambino al mese ad un minimo di €385). Si ritiene tuttavia necessario un approfondimento ed ulteriore verifica di alcuni dati che appaiono non coerenti. Considerato che il costo del servizio è determinato per una quota di circa l'80% dal costo del personale, va tenuto conto della rilevante differenza tra i regimi contrattuali dei privati: si passa dal contratto FISM e delle cooperative sociali (che ha un costo orario di poco inferiore al pubblico) ad altre forme contrattuali che prevedono il costo del lavoro inferiore di circa il 20% a parità di altre condizioni.

La media del costo mensile risulta essere di circa €600, pari cioè a circa €200 in meno al mese rispetto ai nidi pubblici. Va sottolineato tuttavia che alcuni gestori hanno evidenziato presenza, ove consentito, di operatori volontari che contribuiscono ad abbattere i costi e che i dati evidenziati risentono pertanto ad oggi di tale circostanza.

Valgono qui le stesse considerazioni fatte in precedenza sul pubblico rispetto alle possibili approssimazioni rispetto alla rilevazione dei costi; tuttavia la configurazione di costo utilizzata risulta in questo caso completa e articolata (vedi scheda di rilevazione utilizzata, allegato 1) e omogenea rispetto alle strutture. Sicuramente anch'esso un buon dato proxy, che nel confronto con i dati relativi ai nidi pubblici risulta essere sicuramente più completo. Ciò significa che a seguito di una rilevazione maggiormente accurata dei costi dei nidi pubblici si potrebbe riscontrare una differenza media probabilmente superiore ai €200 di cui sopra.

3.3 LE RETTE DEI NIDI PUBBLICI

Come si è visto dei 9 comuni del Rhodense 8 possiedono asili nido pubblici.

I sistemi di tariffazione dei comuni non presentano alcun carattere omogeneo, se non quello di avere le rette proporzionate in base a scaglioni. L'unità di misura applicata per l'inserimento negli scaglioni è per 6 comuni l'ISEE mentre per i comuni di Pogliano e Pregnana il calcolo viene effettuato in base al reddito pro capite. Ci troviamo quindi di fronte a sistemi tariffari (allegato B al presente piano) profondamente disomogenei che non consentono la definizione di una retta media, poiché elaborati in modo troppo

differenti. A titolo di esempio si riporta nella tabella di seguito, tariffa massima di ogni comune e relativo scaglione di riferimento:

Comuni	scaglione massimo tempo pieno	Applicazione isee	Retta mensile	altri importi
Arese	Oltre 33.501 euro	si	483,73	Pasto = € 3,62 al giorno
Cornaredo	Oltre 9.473 euro	si	425,60	No
Lainate	Oltre 16.000 euro	si	330,00	Pre nido = € 40 al giorno Post nido = €40 al giorno
Pero	Oltre 16.000 euro	si	380,00	No
Pogliano	Oltre 21.000 euro e lavoratori autonomi	no reddito pro capite	455,00	No
Pregnana	Oltre 14.000 euro	no reddito pro capite	499,00	No
Rho		si	379,34	Quota fissa = €253,23 diaria = €6,31 al giorno
Settimo	Oltre 40.000 euro	si	465,00	No

Come si può vedere non ha senso alcuna operazione di media, tanto più non conoscendo la distribuzione degli utenti all'interno degli scaglioni: l'unica considerazione estendibile è che la retta massima di ogni Comune per un servizio pieno è compresa tra i €380 e oltre €500 mensili, ma la differenza di misura degli scaglioni non consente alcun serio confronto.

D'altra parte, le scelte tariffarie effettuate dai Comuni dipendono dalle strategie e dalle politiche caratteristiche di ogni ente e sono difficilmente omogeneizzabili rispetto ad un servizio come il nido che:

- muove ingenti ammontare di risorse;
- risponde a diverse concezioni politico strategiche rispetto ai servizi per l'infanzia;
- implica scelte tariffarie che dipendono da visioni sostanzialmente diverse rispetto alla copertura dei costi e agli oneri che rimangono a carico del pubblico.

Quanto detto è ben evidenziato da un indice sintetico che evidenzia la copertura dei costi mediante tariffe: come si vede dall'ultima colonna della tabella sottostante, tale indice passa da un valore del 48% (copertura dei costi) per il Comune di Arese al 25% dei Comuni di Settimo e Lainate, con una media d'ambito intorno al 34%. Si tenga conto che, per converso, le strutture private devono tendenzialmente arrivare alla copertura totale dei costi attraverso le entrate da rette.

Tenuto conto di queste considerazioni appare allora più sensato ipotizzare una retta media sulla base del totale delle entrate da rette divise per il numero medio degli utenti iscritti al nido: questo in prima approssimazione consente di individuare un valore medio delle entrate per utente che ricadono su ogni nido, indipendentemente dalle profonde differenze delle strutture tariffarie e dalla collocazione degli utenti all'interno degli scaglioni. Utilizzando questa metodologia si ottiene un valore medio mensile derivante dalle rette dei nidi pubblici pari a €279 mensili per ogni bambino iscritto. Poca differenza in termini medi è data se si prendono in considerazione i posti autorizzati in luogo dei bambini iscritti.

Pur con i limiti descritti, si ritiene che questo sia un buon indicatore proxy della retta media a carico dell'utente, sulla base del quale saranno formulate le considerazioni operative nel seguente capitolo 7.

Il dettaglio è evidenziato nella seguente tabella che oltre alla descrizione dei ricavi da tariffe, pone in essere un primo confronto grezzo tra costi e ricavi e margini negativi.

comune	denominazione nido	n. utenti autorizzati	utenti iscritti (media mensile come da schede FSR)	costi totali	entrate 2009	entrate anno per utente	entrate mensili per utente autorizzato	entrate mensili per utente iscritto	onere a carico comune	onere a carico comune per utente	% di copertura dei costi da rette
ARESE	Asilo Nido L'AQUILONE	60	59								
ARESE	Asilo Nido (ex Micronido) L'AQUILONE 1° SEZIONE	20	20								
ARESE	Asilo Nido (ex Micronido) L'AQUILONE 2° SEZIONE	20	20								
ARESE	Asilo Nido (ex Micronido) L'AQUILONE 3° SEZIONE	20	20	899.732,00	434.136,00	3.617,80	328,89	331,65	465.596,00	3.879,97	48,25%
ARESE	Micronido Comunale	10	11	91.266,00	33.469,00	3.346,90	304,26	276,60	57.797,00	5.779,70	36,67%
CORNAREDO	Asilo Nido VIA IMBRIANI	60	56	499.145,40	166.136,00	2.768,93	251,72	269,70	333.009,40	5.550,16	33,28%
LAINATE	Nido Il Piccolo Principe	50	55	568.117,40	144.066,00	2.881,32	261,94	238,13	424.051,40	8.481,03	25,36%
PERO	Asilo Nido Comunale PIAZZA MARCONI	55	53	463.535,20	161.428,00	2.935,05	266,82	276,89	302.107,20	5.492,86	34,83%
POGLIANO MILANESE	Asilo Nido Comunale di POGLIANO	50	36	403.536,60	125.700,00	2.514,00	228,55	317,42	277.836,60	5.556,73	31,15%
PREGNANA	Asilo Nido Comunale (ex Micronido) VIA IV NOVEMBRE	24	26	222.971,00	111.313,00	4.638,04	421,64	389,21	111.658,00	4.652,42	49,92%
RHO	Asilo Nido Il Trenino Delle Meraviglie	60	68	668.185,00	194.793,00	3.246,55	295,14	260,42	473.392,00	7.889,87	29,15%
RHO	Asilo Nido BOSCO MAGICO	60	65	497.776,60	171.719,00	2.861,98	260,18	240,17	326.057,60	5.434,29	34,50%
RHO	Asilo Nido Don Milani	60	67	504.179,40	149.715,00	2.495,25	226,84	203,14	354.464,40	5.907,74	29,69%
SETTIMO MILANESE	Asilo Nido (ex Micronido) VIA BUOZZI	29	31								
SETTIMO MILANESE	Asilo Nido Comunale VIA BUOZZI	60	42	761.629,40	197.600,00	2.220,22	201,84	246,08	564.029,40	6.337,41	25,94%
SETTIMO MILANESE	Asilo Nido DI SEGURO	38	36	333.440,00	111.313,00	2.929,29	266,30	281,09	222.127,00	5.845,45	33,38%
SETTIMO MILANESE	Asilo Nido Comunale "Vighignolo"	34	34	269.278,40	111.700,00	3.285,29	298,66	298,66	157.578,40	4.634,66	41,48%
		710				3.056,97	277,91	279,17		5.803,25	34,89%
				medie							

Esiste una notevole variabilità nelle scelte di copertura dei costi dei Comuni. Va tenuto conto che i nidi comunali nel Rhodense sono servizi storici rispetto, ai quali le amministrazioni hanno strutturato proprie idee e visioni sia politiche che tecniche, che rappresentano una caratteristica forte di quel Comune e del modello di relazioni scelto dallo stesso con le famiglie che chiedono servizi alla prima infanzia. La tendenza all'unificazione di modalità di accesso, tariffe e scelte di gestione che attraversa molti servizi dell'ambito non è, nel caso dei nidi, facilmente praticabile dati i punti di partenza profondamente disomogenei e la carenza di connessioni e confronti di questi anni. Si ritiene di avviare un percorso di confronto che potrà portare sicuramente stimoli e conoscenza delle esperienze vicine, ma non necessariamente scelte omogenee.

3.4 LE RETTE DEI NIDI PRIVATI

Il confronto delle rette dei nidi privati risulta molto più facile e omogeneo. Questo evidenza rappresenta un dato atteso perché la situazione delle strutture private è quella per cui i costi del servizio devono essere coperti dalle rette, senza che ci sia spazio per scelte strategiche di natura diversa da quella economica. Com'era ovvio aspettarsi nessuna struttura pratica tariffe basate sulla situazione economica dell'utente, bensì dimensionate diversamente rispetto agli orari di frequenza dei bambini, cioè dell'utilizzo del servizio (tale differenziazione è poco usata nel pubblico).

In pratica si hanno due movimenti diversi nell'applicazione delle rette, tra pubblico e privato: il primo fa dipendere le rette dalle condizioni economiche della famiglia (quindi con un riferimento di natura sociale), mentre nei privati la dimensione della retta dipende dal utilizzo e consumo del servizio (con un riferimento prevalentemente economico).

Le scelte di politica tariffaria dei comuni, risultano in effetti essere più articolate e complesse in relazione alla possibilità di coprire i costi con risorse diverse.

Nella tabella sotto riportata è esposta dunque la struttura semplificata delle tariffe dei nidi privati che hanno fornito i dati, che prende in esame e mette a confronto, la tariffa che consente il massimo di frequenza giornaliera, cioè l'orario più lungo.

DENOMINAZIONE STRUTTURA	COMUNE	tariffa mensile orario lungo	altri costi (iscrizione)	altri costi (pasto)	totale mensile comprensivo
CAMELOT	ARESE				
PIANETA DEI FOLLETTI	CORNAREDO	600,00			600,00
HAPPY CHILD "IL GIROTONDO"	LAINATE	650,00			650,00
LA CITTA DELLA GIOIA	PERO	630,00	250,00	compreso	652,73
ABBRACCIAMI	RHO	550,00	120,00	3,50	630,91
BANFI	RHO				
IL DISEGNO	RHO	505,09		4,20	589,09
LA COMPAGNIA DEI BIRICHINI	RHO	605,00			605,00
MARCOVALDO	RHO	610,00	100,00	compreso	619,09
MICRONIDO GEIS	RHO				
SPAZIO AI PICCOLI	VANZAGO	485,00			485,00
ANGOLO DELLE COCCOLE	VANZAGO	490,00	150,00	4,00	583,64
COMPAGNIA MONELLI	VANZAGO	500,00	-	-	500,00
				media	591,55

Si vede che la retta media mensile al mese per bambino, in cui vengono inseriti anche pasto e iscrizione annuale pro quota, si attesta intorno ai €600. L'osservazione del dato, di un campione decisamente rappresentativo (tutti i convenzionabili) porta comunque ad evidenza che, ad eccezione di due nidi di Vanzago, tutti gli altri presentano un valore tra i circa €600-650 al mese.

L'effettuazione di un confronto tra il costo mensile per bambino (precedente paragrafo 3.2) e i ricavi da rette di cui sopra, conduce comunque verso l'evidenza della sostenibilità e di un equilibrio economico tra costi dichiarati e ricavi potenziali; questo in qualche modo da il segno anche di una certa affidabilità e dei dati comunicati ed esposti, che evidenziano una quadratura di massima ed una coerenza interna.

Un esame congiunto della situazione delle liste di attesa e delle tariffe praticate dai nidi pubblici e da quelli privati rende evidente la correlazione forte esistente tra la scelta di iscriversi ad un determinato nido e la retta del servizio: oltre alla retta media pubblica individuata (indicatore molto grezzo 297 euro) si vede che le rette massime dei comuni si aggirano intorno ai 400 euro, mentre quelle dei privati sono mediamente intorno ai 600. Ciò spiega la presenza di liste di attesa a volte consistenti nei nidi pubblici e la loro sostanziale assenza nei privati.

Tale considerazione che abbiamo verificato nell'ambito del Rhodense come veritiera, pur essendo apparentemente scontata, presenta nell'ambito della regione, importanti prove contrarie, connesse a differenti politiche tariffarie (più elevate) degli enti pubblici, che presentano rette analoghe a quelle del privato e di conseguenza perdono il vantaggio competitivo nelle scelte delle famiglie che abbiamo sopra illustrato.

4. LA SINTESI DOMANDA OFFERTA

È importante a questo punto delineare alcune considerazioni che derivano dall'esame della domanda potenziale ed effettiva messa in relazione all'offerta pubblica e privata del Rhodense:

COMUNE	BAMBINI IN ETÀ	POSTI ASILO NIDO PUBBLICI	POSTI ASILO NIDO PRIVATO	TOTALE OFFERTA	% COPERTURA DELLA DOMANDA	% COPERTURA CON NIDI PUBBLICI	% COPERTURA CON NIDI PRIVATI
ARESE	581	130	54	184	31,67%	22,38%	9,29%
CORNAREDO	607	60	38	98	16,14%	9,88%	6,26%
LAINATE	759	50	55	105	13,83%	6,59%	7,25%
PERO	294	55	40	95	32,31%	18,71%	13,61%
POGLIANO	242	50	0	50	20,66%	20,66%	0,00%
PREGNANA	169	24	0	24	14,20%	14,20%	0,00%
RHO	1262	180	147	327	25,91%	14,26%	11,65%
SETTIMO	563	161	0	161	28,60%	28,60%	0,00%
VANZAGO	345	0	84	84	24,35%	0,00%	24,35%
TOTALE	4822	710	418	1128	23,39%	14,72%	8,67%

La tabella di cui sopra consente una prima definizione rispetto agli obiettivi posti dalla Comunità Europea all'Italia mediante il piano nidi:

Indicatore	Obiettivo	Situazione media Rhodense
Indice di Lisbona	33% popolazione in età	23,4 %
Obiettivo medio nazionale entro 2010	18% della popolazione in età	

Come si vede, rispetto alla media d'ambito, esiste una certa distanza rispetto all'indice di Lisbona, ma per contro è stato abbondantemente superato l'obiettivo posto dal livello nazionale. Se si entra nel dettaglio della situazione dei singoli Comuni si vede che Arese e Settimo sono abbastanza vicino all'indice europeo, pur con composizioni di servizio pubblico e privato sostanzialmente differenti. Il contributo dei posti nidi privati è inoltre importante nei comuni di Arese, Pero, Rho e Vanzago.

Se si tiene conto che il tasso di copertura per i servizi alla prima infanzia in Regione Lombardia è stimato intorno al 18,4% (comprendendo anche nidi in famiglia e centri prima infanzia), si può affermare che la situazione Rhodense risulta oggi ben avviata.

Nella tabella sottostante è confrontato invece il numero effettivo di domande (cioè la domanda espressa) con i posti disponibili del sistema pubblico e privato.

COMUNE DI RESIDENZA DELLE FAMIGLIE	NUMERO DOMANDE ANNO 2009/10	TOTALE POSTI PUBBLICI	POSTI TOTALI NIDO PUBBLICI E PRIVATI	delta domanda offerta	% copertura domanda espressa	% copertura domanda da parte dei nidi pubblici
ARESE	216	130	184	32	85,2%	60,2%
CORNAREDO	120	60	98	22	81,7%	50,0%
LAINATE	114	50	105	9	92,1%	43,9%
PERO	79	55	95	-16	120,3%	69,6%
POGLIANO	45	50	50	-5	111,1%	111,1%
PREGNANA	33	24	24	9	72,7%	72,7%
RHO	339	180	327	12	96,5%	53,1%
SETTIMO	185	161	161	24	87,0%	87,0%
VANZAGO	64	0	84	-20	131,3%	0,0%
TOTALE	1195	710	1128		94,4%	59,4%

È interessante il confronto tra la domanda espressa e i posti disponibili: a fronte di 1.195 domande provenienti da cittadini dei Comuni del Rhodense si registra una disponibilità di posti autorizzati (a cui si aggiunge la disponibilità derivante dall'overbooking praticabile) pari a n. 1.128 posti. Tale evidenza dimostra come l'offerta di posti del Rhodense sarebbe teoricamente in grado di rispondere sostanzialmente appieno alla domanda espressa dai cittadini dell'ambito (al 94,4%).

Si nota infatti che in tre Comuni (Pero, Pogliano e Vanzago) esiste un eccesso di offerta di posti rispetto alla domanda delle famiglie e che in due di questi il contributo dei nidi privati è essenziale; a Vanzago addirittura non esiste una offerta pubblica. Per tutti gli altri Comuni (ad eccezione di Pregnana) si rimane con percentuali di copertura della domanda espressa al di sopra dell'80%. I nidi privati contribuiscono a tale copertura con una quota del 35%, poiché come si evidenzia nell'ultima colonna della tabella i nidi pubblici arrivano quasi al 60%.

Ovvio che tale ragionamento presenta un limite nei movimenti dei Rhodensi fuori distretto (sfuggono alla rilevazione) ma soprattutto nelle iscrizioni (soprattutto a nidi privati) che provengono da fuori distretto e che in qualche modo contribuiscono a saturare i posti disponibili del Rhodense (circa il 7% della domanda).

La presenza di liste di attesa in numerose strutture (soprattutto pubbliche), e la contemporanea scoperta di posti in quelle private, evidenzia una non perfetta elasticità della domanda, che non consente una compiuta combinazione tra fabbisogno del servizio e offerta all'interno dell'ambito. La ragione di tale vischiosità è facilmente individuabile nel prezzo del servizio, profondamente disomogeneo, praticato dalle diverse unità di offerta. I servizi pubblici, che espongono tariffe inferiori, presentano lunghe liste di attesa; quelli private, a prezzi superiori, rimangono scoperti. In tal senso l'acquisto di posti da parte del pubblico, derivante dal presente piano, contribuirà ad una più efficace combinazione, consentendo alle famiglie l'acquisto di posti privati alla stessa tariffa praticata dal pubblico.

Si ritiene che questo confronto, ancorché estremamente grezzo e da affiancare ad altre evidenze (previsione di nuovi insediamenti, andamento previsto della popolazione in età), possa rappresentare un utile indicatore nelle scelte che gli enti pubblici si trovano a fare rispetto alla costruzione di nuove strutture. Cioè tenendo conto non solo della numerosità delle liste di attesa pubbliche e del loro grado di erosione nel corso dell'anno, ma anche dell'offerta di posti nido presenti sul territorio comunale e allargato.

5. IL PIANO NIDI: SVILUPPO PLURIENNALE

Come si è detto, il presente piano costituisce una prima tappa verso un sistema ad accreditamento territoriale che dovrà essere costruito in modo incrementale a partire dai criteri di recente formulati.

Le disposizioni del presente piano e le scelte effettuate tengono conto della necessità di uno sviluppo pluriennale verso un sistema ad accreditamento; di conseguenza tendono a stabilire standard e disposizioni che favoriscano e introducano il nuovo sistema di acquisto delle prestazioni.

Il primo passaggio che si ipotizza per l'anno a venire è costituito dalla definizione di graduatorie uniche per Comune, che comprendano cioè strutture pubbliche e private e consentano di mettere tutti i cittadini sullo stesso piano nell'accesso ai sistemi nidi.

Anno	
2010/11	Acquisto di posti nido e convenzionamento secondo le disposizioni del presente piano
2011/12	<ul style="list-style-type: none"> - Introduzione del sistema ad accreditamento: accesso alla contribuzione regionale di nuove strutture private solo se possiedono i requisiti di accreditamento - Definizioni di graduatorie uniche comunali pubblico/privato - Valutazione sull'utilizzo di un "budget unico" per il sistema nidi accreditato costituito dalle risorse della DGR 11152 e da quelle del Fondo Sociale Regionale
2012/13	Progressiva estensione del sistema di accreditamento

Particolare importanza assume il tema della costruzione di sistemi nido comunali che tengano in sé tanto il sistema pubblico che privato accreditato. Si ritiene che in questa prima fase - stante la conformazione del territorio del Rhodense, la dimensione dei Comuni e le consolidate "tradizioni", la disomogeneità delle disposizioni tariffarie e delle regole di accesso - sia essenziale lavorare per la costruzioni di sistemi comunali, tenendo l'ambito in un ruolo di regia e analisi. Ciò in ragione della difficoltà di connettere e integrare nello stesso tempo realtà pubbliche e private e contemporaneamente di Comuni diversi con le differenze profonde di cui si è detto e che si evidenziano nell'analisi sopra condotta. Partire dalla definizione di uniche graduatorie per Comune sarà già un buon esito.

Nello stesso tempo è indispensabile pensare ad una armonizzazione delle risorse derivanti dalla DGR e indirizzate al sistema privato, con quelle derivanti dal Fondo Sociale Regionale che dovranno essere impiegate in sintonia con le scelte che verranno effettuate in tema di accreditamento.

6. LE RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI

Le risorse assegnate dalla DGR per l'acquisto di posti nido ammontano a €627.574,00 per il triennio che va dall'inizio dell'anno scolastico 2010/11 al termine dell'anno scolastico 2012/13. Tale somma, stando alle valutazioni e ai calcoli contenuti nel presente piano (vedi cap. 3 e cap. 7), consente l'acquisto di circa 190 posti nido nel triennio, secondo uno standard di costi e tariffe medie desumibili dal presente piano. Il numero di posti potrebbe naturalmente essere incrementato in relazione alle scelte dei Comuni di utilizzare proprie risorse in aggiunta a quelle trasferite dalla DGR, anche nel caso in cui non ne fossero tenuti in relazione al costo della convenzione (si veda successivo cap. 7).

Si ritiene opportuno proporre una distribuzione delle risorse nel triennio con una modalità non omogenea negli anni per tre ordini di ragioni:

- in relazione all'avvio della misura dell'acquisto dei posti nel giro di pochi mesi e della conseguente necessità di testare e sperimentare la buona funzionalità della metodologia adottata, con la conseguente necessità di "impiegare" un ammontare di risorse che consentano di correggere eventuali malfunzionamenti; l'esperienza del primo anno sarà utile per correzioni e aggiustamenti, che consentiranno una maggiore funzionalità ed efficacia a partire dal prossimo anno scolastico e si ritiene conveniente impiegare maggiori risorse in un sistema "a regime".
- In relazione alla necessità e scelta adottata dall'ambito di passare dall'anno prossimo ad un sistema ad accreditamento: la disponibilità di un ammontare maggiore di risorse consentirebbe ai Comuni un utilizzo delle stesse secondo le nuove modalità di accreditamento (di nidi pubblici e privati), potendo "avviare" il nuovo sistema con un minore impatto sulle risorse proprie dei Comuni.
- In relazione al fatto di non "blindare" tutte le risorse nell'acquisto di posti che, se riferiti a bambini che rimangono tre anni al nido (piccoli), comporterebbero un budget disponibile limitato per nuove situazioni nei prossimi anni.

Si propone perciò una distribuzione di risorse nel triennio come rappresentata nella seguente tabella, che riporta per il primo anno scolastico il 24% del totale in e nei successivi due il 38% in luogo di un ripartizione omogenea pari ad un terzo per anno.

Anno	Risorse disponibili	N. posti acquistabili teorici	Quota % delle risorse assegnate da regione
2010/11	150.000,00	45,45	24%
2011/12	238.787,00	72,36	38%
1012/13	238.787,00	72,36	38%
Totale	627.574,00	190,17	100%

Di conseguenza sarebbero acquistabili teoricamente 45 posti il primo anno e 72 nei successivi anni. Si ricorda che i “posti acquistabili” sono un’evidenza assolutamente teorica in relazione alle stime e alle valutazioni effettuate (rispetto al costo posto nido privato e alle tariffe dei nidi pubblici) e puntualmente illustrate nel prossimo capitolo rispetto alle modalità operative. L’elemento certo da considerare risulta invece la cifra totale disponibile sia a livello aggregato che nella distribuzione effettuata ai singoli Comuni, secondo i criteri di cui nel seguito.

L’acquisto dei posti programmati il primo anno comporterebbe una erosione delle liste di attesa dei Comuni (così come rilevate lo scorso anno) pari a circa il 20%; si andrebbero cioè a soddisfare, mediante l’offerta di posti privati al medesimo prezzo del pubblico, poco più del 20% delle domande rimaste in lista di attesa.

Ipotizzando ancora una costanza del valore delle domande in lista di attesa per i due anni successivi si arriverebbe ad una erosione delle graduatorie di oltre il 30%.

6.1 I POSTI PROGRAMMATI IN ACQUISTO

Il criterio adottato per l’assegnazione ad ogni Comune delle risorse per l’acquisto di posti nido prende le mosse dalla domanda espressa dai cittadini di ogni Comune, così come rilevata ed illustrata al capitolo 2. Quindi il fabbisogno di nido viene valutato in relazione al Comune di residenza, ma indipendentemente dalla struttura nido in cui questa domanda si è manifestata. Alla domanda suddivisa per Comune viene sottratto il numero di posti nido pubblici autorizzati, ottenendo così un valore (per Comune) di domanda espressa al netto di quella soddisfatta con accesso al pubblico e quindi di “fabbisogno netto” che non trova risposta ai prezzi delle strutture pubbliche. Le risorse assegnate ogni anno vengono di conseguenza ripartite tra i comuni in relazione al suddetto dato di “fabbisogno netto”, che in prima approssimazione si ritiene un buon indicatore.

Tale criterio, tra l’altro, è ugualmente equo sia per i Comuni che hanno presenza nidi pubblici sul proprio territorio sia per quelli che non ne possiedono; questo al fine di consentire la distribuzione del beneficio anche dove non esistono strutture pubbliche, ma evidentemente esiste una domanda.

La situazione che ne deriva è riportata nella tabella seguente

DOMANDA ESPRESSA			DISTRIBUZIONE FONDO								TOTALE TRIENNIO	
COMUNE	N. DOMANDE	% SU TOTALE DOMANDE	totale posti nido pubblici	domanda espressa al netto dei posti pubblici disponibili	fondo 2010 in base a domanda espressa al netto dei posti nido pubblici	N. POSTI 2010	fondo 2011 in base a domanda espressa al netto dei posti nido pubblici	N. POSTI 2011	fondo 2012 in base a domanda espressa al netto dei posti nido pubblici	N. POSTI 2012	TOTALE FONDO	TOTALE POSTI TRIENNIO
ARESE	216	18,4%	130	86	26.326,53	8	41.909,56	13	41.909,56	13	110.145,64	33
CORNAREDO	120	10,2%	60	60	18.367,35	6	29.239,22	9	29.239,22	9	76.845,80	23
LAINATE	114	9,7%	50	64	19.591,84	6	31.188,51	9	31.188,51	9	81.968,85	25
PERO	79	6,7%	55	24	7.346,94	2	11.695,69	4	11.695,69	4	30.738,32	9
POGLIANO	45	3,8%	50	-	-	-	-	-	-	-	-	-
PREGNANA	33	2,8%	24	9	2.755,10	1	4.385,88	1	4.385,88	1	11.526,87	3
RHO	339	28,8%	180	159	48.673,47	15	77.483,94	23	77.483,94	23	203.641,36	62
SETTIMO	185	15,7%	161	24	7.346,94	2	11.695,69	4	11.695,69	4	30.738,32	9
VANZAGO	64	5,4%	0	64	19.591,84	6	31.188,51	9	31.188,51	9	81.968,85	25
TOTALE	1195	102%	710	490	150.000,00	46	238.787,00	72	238.787,00	72	627.574,00	190

La tabella riporta quindi le risorse disponibili per ogni Comune per ogni anno del triennio e i posti disponibili teorici che ogni Comune potrà acquistare. Si sottolinea ancora la parola “teorici”, perché il dato reale dipenderà dal costo del nido privato e dalla tariffa di nido pubblico che sarebbe attribuita ad ogni cittadino avente diritto; il dato assolutamente incontrovertibile rimane quello relativo alle risorse assegnate.

Si ritiene che tale criterio risponda al meglio allo spirito (oltre che alla lettera) della delibera regionale, che consiste nell’acquistare posti privati laddove l’offerta pubblica non sia in grado di soddisfare la domanda espressa, ed esista una offerta privata ad un prezzo più elevato; la considerazione (non scontata) verificata nel precedente cap. 3 che le quote a carico degli utenti dei nidi pubblici risultano mediamente più

accessibili alle famiglie, comporta la conseguenza di indirizzare le risorse laddove la domanda non viene soddisfatta da una offerta a prezzo calmierato.

7. LA GESTIONE DEL PIANO NIDI 2010/11: MODALITÀ OPERATIVE

Gli elementi essenziali che conducono alla gestione del piano per l'anno 2010/11 sono i seguenti:

LA DOMANDA DI POSTI ACQUISTABILI

- Determinazione del costo posto bambino: viene effettuata in maniera standard per l'ambito mediante l'esame delle configurazioni di costo dei nidi convenzionabili, che hanno presentato evidenza della composizione dei costi, utilizzando il parametro del costo mensile per bambino (si veda a questo proposito le analisi contenute nel quadro dell'offerta tabella paragrafo 3.2). Si è pervenuti alla definizione di due fasce di costo standard mensile per posto nido, in relazione ai costi esposti dalle strutture convenzionabili:

costo mensile per bambino (come derivante da tabella paragrafo 3.2)	Costo standard attribuito in convenzione
> € 570,00	€ 600,00
< € 520,00	€ 500,00

Tali valori costituiscono un ammontare massimo e la base di calcolo fissa per il contributo regionale destinato, a meno che il nido convenzionabile non pratichi tariffe a carico dell'utente inferiori a tale quota. In tal caso (poiché si ritiene che, in assenza di convenzioni o sovvenzioni, le entrate derivanti dalle rette debbano garantire la copertura del costo totale del nido) verrà assunto come costo standard mensile la retta massima praticata dal nido in questione.

- Determinazione della retta a carico dell'utente: i Comuni che hanno nidi pubblici sul proprio territorio dovranno assicurare una quota a carico dell'utente identica a quella che pagherebbero accedendo al nido pubblico.
- Determinazione della contributo regionale: il contributo regionale è determinato quale differenza tra il costo posto bambino (standard) e la quota a carico dell'utente individuata secondo il precedente criterio; ne consegue che non esiste un contributo regionale fisso per ogni posto acquistato bensì dipendente dalla quota a carico dell'utente determinata come se il bambino fosse inserito nel nido pubblico. La quota regionale non potrà comunque eccedere il 50% del costo della convenzione cioè al massimo 600 euro (vedi sotto: quota comunale).

A livello assolutamente sperimentale ed al fine di definire una quota standard finalizzata esclusivamente al calcolo dei posti acquistabili nel primo anno di vigenza del piano viene utilizzato un valore di contributo annuo pari a € 300 al mese (ovvero € 3.300 all'anno).

- Determinazione della quota comunale: la quota comunale è calcolata esclusivamente se la quota a carico dell'utente non è sufficiente a coprire il 50% del costo del posto nido acquistato (massimo €300); essa ammonta alla differenza tra il costo del posto acquistato, la quota regionale (50% del costo) e la quota a carico dell'utente. Sarà indispensabile procedere con la quota comunale se la quota a carico dell'utente fosse inferiore al 50% del costo della convenzione.

Quindi il contributo regionale è calcolato secondo la seguente formula:

$$QR = CSN - QU - QC$$

Dove

QR = quota regionale

CSN = costo standard del nido privato

QU = quota utente

QC = quota Comune

Con il vincolo che la quota regionale non potrà essere superiore al 50% della somma della quota utente e della quota comunale.

L'ACCESSO DA PARTE DELLE FAMIGLIE

Si è individuata una modalità di accesso che favorisca al massimo, in relazione con la definizione del sistema di accreditamento, l'espressione della libera scelta da parte delle famiglie della struttura privata alla quale accedere.

Le presenti modalità di accesso sono individuate e valide, in via sperimentale, solo per l'anno 2010/11 in quanto consentono in una fase transitoria e di aggiustamento l'acquisto di posti e la riduzione della domanda non soddisfatta. Dal successivo anno saranno individuate mediante aggiornamento del presente piano modalità più funzionali a partire da due presupposti da realizzare nel corso dell'anno:

- costruzione di una unica graduatoria comunale per l'accesso ai nidi pubblici e privati;
- progressiva introduzione di un sistema ad accreditamento del sistema nidi.

Ambedue le suddette misure dipendono dalle scelte che ogni singolo Comune vorrà effettuare, ma costituiscono in ogni caso un requisito importante per la realizzazione di un compiuto sistema nidi territoriale nonché per un equo acquisto di posti nido.

L'accesso viene gestito a livello di sistema nidi (pubblico e privato) per ogni singolo Comune.

Vengono individuate tre modalità di accesso:

- 1) Per i Comuni che hanno nidi comunali ed esistenza di lista di attesa: l'accesso verrà effettuato mediante offerta di posti nido privati ai cittadini che si presentano ai primi posti nelle liste di attesa comunali seguendo l'ordinario scorrimento delle graduatorie. Ad ogni avente diritto prelevato dalle liste di attesa verrà consegnato l'elenco dei nidi provati convenzionabili/accreditabili (vedi di seguito) tra i quali il cittadino potrà scegliere. Tale meccanismo sarà applicato fino ad esaurimento dei posti assegnati disponibili (vedi sopra) o del corrispondente budget
- 2) per i Comuni che hanno nidi comunali, lista di attesa e preesistenti convenzioni con nidi privati: potranno procedere secondo le modalità di accesso previste nelle convenzioni in vigore attualmente, purché provvedano ad adattare la convenzione al modello regionale nonché a calcolare il contributo per utente secondo le modalità indicate sopra.
- 3) per i Comuni che non hanno nidi comunali: potranno procedere all'acquisto di posti di utenti già inseriti nei nidi privati, mediante definizione di una graduatoria secondo i criteri di seguito indicati. Verrà inviata a tutti gli iscritti delle strutture provate convenzionabili una nota informativa che illustri la possibilità di accesso alla contribuzione regionale; in base alla graduatoria avranno accesso al contributo regionale (ed eventualmente comunale) i cittadini fino ad esaurimento dei posti programmati.

L'OFFERTA DI POSTI

Viene effettuata una prima ricognizione e valutazione dei nidi convenzionabili; sono convenzionabili i nidi che:

- possiedono i criteri di accreditamento regionali di cui alla DGR 20558/05
- esprimono la volontà di accedere alla misura e di sottoscrivere convenzioni secondo il modello regionale

L'elenco dei nidi convenzionabili (che di per se non da diritto all'acquisto di posti) sarà consegnato agli utenti aventi diritto (secondo le disposizioni indicate in "accesso"); in seguito alla scelta della struttura e

alla verifica della disponibilità dei posti, il comune procederà alla sottoscrizione della convenzione per il numero di posti e il valore di contribuzione definita.

7.1 I NIDI CONVENZIONABILI

La modalità esposta prevede quindi un elenco di nidi convenzionabili; nel corso del mese di maggio è stata effettuata un'istruttoria composta da richieste, raccolte dati e incontri congiunti ai quali sono stati invitati tutti i nidi e micronidi autorizzati del Rhodense. Al termine di tale percorso, in relazione a quanto detto sopra (dichiarazione del possesso dei requisiti di accreditamento e volontà potenziale di convenzionarsi), si è giunti alla compilazione del seguente elenco di nidi e micronidi convenzionabili:

TIPOLOGIA STRUTTURA	COMUNE	DETTAGLIO NATURA GIURIDICA	ENTE GESTORE	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	N. UTENTI AUTORIZZATI
Asilo Nido	Arese			MICRONIDO BILINGUE "CAMELOT PLAY SCHOOL"	Via Matteotti 45	23
Asilo Nido	Lainate	Coop Sociale	Coop. Editemp	Asili Nido Aziendale E Tradizionale Affiliato Happy Child	Via Einaudi 2	24
Asilo Nido	Pero	Soc Commerciale	Renata Leobono & C. Snc	Asilo Nido La Citta' Della Gioia	Via Sempione 32	40
Asilo Nido	Rho	Coop Sociale	Stripes Coop Sociale Onlus	Asilo Nido Marcovaldo Rho	Via Savio 6	24
Asilo Nido	Rho	Ditta Individuale	Sig.Ra Elisabetta Cecchetti	Asilo Nido La Compagnia Dei Birichini	Vicolo Carsana 7/9	32
Asilo Nido	Rho	Ente Religioso	Scuola Materna Parrocchiale Luigi Banfi	Asilo Nido Luigi Banfi	Via Tevere 13	21
Asilo Nido	Rho	Associazione	Associazione "Il Disegno"	Asilo Nido Il Disegno	Via Mazzo 7/9	20
Asilo Nido	Vanzago	Soc Commerciale		ASILO NIDO L'ANGOLO DELLE COCCOLE	Via Della Filanda 4	19
Asilo Nido	Vanzago	Societa Srl	Spazio Ai Piccoli Srl (Sig.Ra Crespi Ornella)	Asilo Nido Spazio Ai Piccoli	Via Garibaldi	15
Asilo Nido	Vanzago	Societa Srl	Spazio Ai Piccoli Srl (Sig.Ra Crespi Ornella)	Asilo Nido Spazio Ai Piccoli	Via S. Isaia	15
Asilo Nido	Vanzago	Societa Srl	Spazio Ai Piccoli Srl (Sig.Ra Crespi Ornella)	Asilo Nido Spazio Ai Piccoli	Via Emanuele	19
Asilo Nido	Vanzago	Soc Commerciale	La Compagnia Dei Monelli Di Besana Silvia & C S.A.S.	Asilo Nido La Compagnia Dei Monelli	Via F.Filzi 1	10
Micronido	Cornaredo	Associazione	Associazione Di Solidarietà Familiare "Insieme Per I Nostri Bambini"	Micronido" Il Pianeta Dei Folletti"	Via Mazzini 36	10
Micronido	Rho	Coop Sociale	Geis Cooperativa Sociale A.R.L.	Micronidio Geis	Via C. Battisti 17/A Terrazzano Di Rho	10
Micronido	Rho	Associazione	Associazione	Micronido Abbracciami	Via Calabria 1	10
TOTALE						292

Sulle 23 strutture autorizzate del Rhodense 15 hanno scelto di iscriversi all'elenco dei convenzionabili che potranno essere liberamente scelti dalle famiglie individuate come beneficiarie. Di questi 12 sono asili nido e 3 micronidi, e rappresentano 292 posti nido autorizzati su 515 del rhodense (circa il 70%)

7.2 I LIVELLI DI GESTIONE

La sperimentazione della misura ipotizzata nel precedente capitolo prevede una notevole articolazione di attività da realizzare a diversi livelli: soprattutto è presente una certa complessità nella attribuzione di competenze tra Ufficio di Piano e Comuni nella fase di individuazione dei cittadini beneficiari e nella definizione delle convenzioni.

Si ritiene di poter rappresentare al meglio tale complessità nella seguente tabella dove si è "pacchettato il processo" nelle macrofasi che lo compongono, assegnando colori diversi ai diversi attori che agiscono; per completezza di esposizione sono stati inseriti anche i cittadini beneficiari e i nidi privati che essendo gestori sono coinvolti direttamente nelle azioni.

	FASE	ufficio di piano	comune	cittadino	nido privato
1	definizione del piano				
2	definizione del budget assegnato ad ogni comune				
3	definizione dei nidi privati convenzionabili				
4	trasmissione dell'elenco dei nidi convenzionabili ai comuni				
5	definizione graduatoria nidi pubblici				
6	offerta del posto convenzionato a primi in lista di attesa				
7	libera scelta del nido tra i convenzionabili				
8	comunicazione la comune del nido privato scelto				
9	calcolo della retta				
10	calcolo del contributo dovuto al nido privato				
11	offrire posti fino al termine del budget secondo i due precedenti punti				
12	sintesi dei posti scelti dai cittadini presso i nidi convenzionabili				
13	sottoscrizione delle convenzioni con i nidi scelti				
14	trasmissione convenzioni				
15	pagamento della retta omogenea a nido pubblico				
16	pagamento della differenza tra retta e costo nido privato				
17	vigilanza (accordo con ASL)				
18	verifica convenzioni				
19	liquidazione del contributo regionale assegnato e convenzionato				

7.3 LE CONVENZIONI

Tre Comuni hanno già in essere convenzioni con strutture private del territorio che ricalcano in parte le disposizioni regionali. Questi sono: Arese, Cornaredo e Lainate. Il nido di Cornaredo, convenzionato con il Comune, ha scelto di non aderire alla misura regionale, pertanto la convenzione esistente non è includibile all'interno della misura. Diversamente, per i Comuni di Lainate e Arese si provvederà ad un adattamento delle convenzioni esistenti al modello regionale.

All'atto della definizione del piano non è possibile prevedere quante convenzioni verranno sottoscritte, ma in relazione alla modalità indicata (libera scelta degli utenti, parametrizzazione del contributo regionale e comunale in relazione all'inserimento in scaglione dell'utente) è possibile definire che:

- I nidi convenzionabili sono quelli indicati al paragrafo 7.2
- Le risorse a disposizione dei Comuni sono indicate al paragrafo 7.1 con indicazione teorica dei posti convenzionabili

Gli atti saranno sottoscritti da ogni Comune in relazione alle risorse e alla scelta che gli utenti dovranno comunicare entro la fine del mese di luglio. Si procederà in seguito alla sottoscrizione degli atti conformi alle disposizioni regionali.

Di seguito è riportata la bozza di convenzione secondo lo schema regionale, con i necessari adattamenti alle modalità operative individuate dall'ambito.

COMUNE _____

CONVENZIONE PER L'ACQUISTO DI POSTI NELLE UNITÀ D'OFFERTA SOCIO EDUCATIVE PER LA PRIMA INFANZIA

L'anno 2010, il giorno _____ del mese di _____, negli uffici del Comune di _____ via _____;

TRA

Il Comune di _____, C. F.: _____, P. IVA _____, nella persona del _____ domiciliato per la carica in _____, via _____;

E

_____ avente Sede Legale a _____, via _____, n° _____.
C.F.: _____ P. IVA. _____, nella persona del suo Legale Rappresentante _____, nato a _____ il _____, C. F.: _____.

PREMESSO

che con deliberazione della Giunta Regionale n. 11152 del 3 febbraio 2010 esecutiva ai sensi di legge, è stato assegnato al Ambito territoriale del rhodense un contributo pari a € 627.574,00 per la realizzazione del Piano Straordinario triennale nidi, azione di acquisizione di prestazioni socio educative presso unità d'offerta private per la prima infanzia in regolare esercizio;

che il l'Ambito territoriale, ha quantificato il fabbisogno prioritario del territorio, come evidenziato nel piano triennale nidi, secondo quanto disposto dall'allegato A) della DGR 11152/10;

che sono stati consultati gli Enti Gestori delle unità d'offerta private presenti sul territorio;

che il legale rappresentante dell'unità d'offerta _____ (specificare se nido, micronido) denominata _____ ha presentato i costi a preventivo specifici dell'unità d'offerta che risultano essere pari a € _____ annui per posto bambino.

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - Oggetto della convenzione

Il comune di _____ per la realizzazione del piano regionale triennale nidi, azione "Acquisto da parte del sistema pubblico di posti già autorizzati nel sistema privato", acquista dalla Società/Cooperativa _____ le prestazioni socio educative erogate dall'unità d'offerta sociale _____ (nido, micro nido ecc) denominata _____ con sede in _____ Via _____ n. _____ civico _____.
per n. _____ posti/bambino al costo concordato di € _____ annui a posto.

Il Comune _____ e _____ definiscono, con la presente convenzione, le modalità di collaborazione reciproca per l'attuazione dell'attività citata.

Art. 2 - Finalità della convenzione

Finalità della convenzione è aumentare l'offerta pubblica di servizi per la prima infanzia a disposizione delle famiglie con figli tra i 3 ed i 36 mesi residenti nel Comune _____.

Art. 3 - Impegni e compiti del gestore

Il gestore si impegna a:

- Mettere a disposizione del Comune/Comuni/ambito territoriale n. _____ posti;
- Accogliere i bambini, anche disabili, che verranno segnalati dal Comune/Ambito territoriale senza distinzione di genere, nazionalità, religione;
- Garantire, nell'unità d'offerta convenzionata, la presenza dei criteri di accreditamento regionali - organizzativi generali e di tempi di apertura - stabiliti con DGR 16 febbraio 2005 n. 20943;
- Garantire il rapporto numerico personale educativo/bambini per tutti i bambini accolti, nel rapporto 1 a 7 (indicare il rapporto previsto dall'allegato A) per la specifica unità d'offerta;
- Segnalare tempestivamente al Comune il posto resosi vacante;
- Collaborare con il Comune/Ambito territoriale alla buona riuscita dell'azione;
- Trasmettere mensilmente al Comune le fatture di importo corrispondente alla differenza tra la retta versata dall'utente e il corrispettivo del servizio di cui al precedente art. 1;
- Attenersi, per quanto attiene la gestione degli orari e di quant'altro stabilito alle disposizioni operative di cui all'allegato A.

Art.4 - Impegni e compiti del Comune/Comuni / Ambito Territoriale

Il Comune/Comuni/ambito territoriale si impegna a:

- acquistare n. _____ posti di _____ (nido, micronido);
- segnalare al gestore i nominativi dei bambini da accogliere;
- determinare la retta a carico della famiglia secondo i medesimi criteri/parametri adottati per i bambini accolti nelle unità d'offerta pubbliche, (per Vanzago: adottati in occasione della presente misura), che sarà versata a ente Gestore del nido convenzionato;
- Erogare, mensilmente e previa presentazione di regolare fattura da parte del gestore, il corrispettivo per il servizio, (determinato quale differenza tra il costo bambino di cui all'art.1 e la quota a carico della famiglia) al netto del contributo a carico della famiglia.
- Collaborare con il gestore alla buona riuscita dell'azione.

Art. - 5 Modifiche alla convenzione

Saranno valutati tra le parti eventuali aggiornamenti, riorientamenti, variazioni o integrazioni, compatibili con le finalità dell'azione, che si rendessero necessari in seguito ad esigenze emerse nel corso della realizzazione dell'azione.

L'erogazione del contributo è connessa alla frequenza al nido convenzionato di bambini segnalati dal comune secondo le modalità operative indicate nel piano nidi (cap.7); nel caso in cui per qualsiasi ragione, il comune non fosse nelle condizioni di inviare bambini (per ragioni non

dipendenti dalla propria volontà), si provvederà ad una revisione della convenzione, per renderla coerente con i servizi effettivamente erogati.

Art. 6 - Costi e modalità di erogazione del finanziamento

Il Comune riconosce per l'acquisto dei posti di cui al precedente articolo 1 il costo di € _____ a posto che sarà erogato mensilmente _____ (descrivere le modalità di erogazione).

Art. 7 - Durata della convenzione

La convenzione avrà durata triennale (se sottoscritta nel 2010) / biennale (se sottoscritta del 2011) / annuale (se sottoscritta nel 2012) con decorrenza dalla data di sottoscrizione della presente convenzione. Resta inteso che la presente convenzione può essere modificata, in corso di vigenza, in caso di eventi e condizioni particolari di cui al precedente art. 5

Art. 8 - Registrazione e spese contrattuali

La presente convenzione viene registrata solo in caso d'uso con oneri a carico della parte richiedente.

Art.9 - Trattamento dati personali

Inserire a cura del Comune _____ .

Art.10 - Rinvio

Per quanto non espressamente disciplinato dalla presente convenzione si rinvia alle disposizioni del Codice Civile.

Art.11 - Controversie

Per eventuali controversie in ordine all'esecuzione della presente convenzione le parti, di comune accordo, dichiarano competente il Foro di Milano.

Per il Comune

Per il Gestore

Allegato A

anno					
N. UTENTI=	0				
COSTI	ORE ANNUE	UNITA' DI MISURA	COSTO ORARIO / COSTO UNITARIO	PIANO DI LAVORO	COSTO TOTALE
PERSONALE DIRETTO					
COORDINATORE					-
EDUCATORI					-
ALTRO PERSONALE					-
MARK UP PERSONALE					-
FONDO SOSTITUZIONI					-
COMPENSI A TERZI (consulenze tecniche)					-
ALTRI COSTI DIRETTI					
SERVIZIO MENSA UTENTI					-
SERVIZIO MENSA EDUCATORI					-
FORMAZIONE					-
TRASPORTI					
MATERIALE EDUCATIVO					
ATTIVITA' ESTERNE					
VACANZE					
STRAORDINARI E MISSIONI VACANZE					
COSTI AMMINISTRATIVI E GENERALI					
ASSICURAZIONI					
ENERGIA ELETTRICA					
ACQUA					
GAS					
TELEFONO					
ONERI BANCARI					
CANCELLERIA E STAMPATI					
COSTI TECNICI					
MANUTENZIONE FABBRICATI					
MANUTENZIONE ALTRI BENI					
TASSA RIFIUTI					
PULIZIE					
LOCAZIONI					
GESTIONI AUTO					
ONERI INDIRETTI / RIFLESSI (cda, paghe, cons. amministr.)					
AMMORTAMENTI					
TOTALE COSTI					-
COSTO ANNUO PER UTENTE	#DIV/0!				
NOTE					
COMPILARE CON I DATI DI CONSUNTIVO 2009 ATTUALIZZANDO COSTI DEL PERSONALE PREVEDENDO UN RAPPORTO EDUCATORI/BAMBINI 1/7					
IMPORTANTE COMPILARE SEMPRE LA COLONNA PIANO DI LAVORO ESPLICITANDO IL CRITERIO DI CALCOLO DEL COSTO TOTALE PER OGNI SINGOLA VOCE					
LE CELLE IN GRIGIO NON VANNO COMPILATE					
LE CELLE IN VERDE NON DEVONO ESSERE COMPILATE; IN AUTOMATICO CON FORMULA					

COMUNE DI ARESE

Fascia	Scaglioni attestazioni ISEE (Euro)	Retta mensile per tempo pieno (Euro)	Costo buono pasto (Euro)
Fascia A	0-26.500	Retta personalizzata calcolata in base alla seguente formula: $396,67 \times \text{ISEE} / 26.500$	3,62
Fascia B	26.501-30.000	425,68	3,62
Fascia C	30.001-33.500	454,71	3,62
Fascia D	33.501 e oltre	483,73	3,62
Fascia E	Mancata presentazione attestazione ISEE	515,98	3,62
Fascia F	Non residenti	698,79	3,62

E' prevista la seguente agevolazione:

Per chi ha due o più figli che contemporaneamente frequentano l'Asilo Nido comunale si procederà alla determinazione della retta attribuendo la fascia relativamente all'ISEE familiare e per il secondo e successivi figli verrà applicato uno sconto del 10% sulla retta determinata.

In caso di mancata presentazione di attestazione ISEE tale agevolazione non verrà applicata.

I) La retta fissa mensile relativa alla frequenza dell'Asilo Nido FART - TIME è di Euro 222,07

B) La quota mensile variabile corrispondente al costo del buono pasto viene attribuita mensilmente sulla base dell'effettivo utilizzo del servizio mensa.

Le quote mensili subiranno l'adeguamento ISTAT dal 1° Gennaio di ogni anno.

CORNAREDO**TARIFFE DI FREQUENZA AL NIDO DAL 1/9/2010**

Fascia	INDICATORE ISEEG	RETTA T.P.	RETTA P. TIME
I	fino a € 6.296,64	€ 85,11	€ 56,75
II	da € 6.296,64 a € 7.148,80	€ 127,66	€ 85,11
III	da € 7.148,80 a € 7.536,14	€ 170,25	€ 113,50
IV	da € 7.536,14 a € 7.923,48	€ 212,79	€ 141,85
V	da € 7.923,48 a € 8.310,82	€ 255,35	€ 170,25
VI	da € 8.310,82 a € 8.698,17	€ 297,92	€ 198,61
VII	da € 8.698,17 a € 9.085,51	€ 340,47	€ 226,97
VIII	da € 9.085,51 a € 9.472,85	€ 380,02	€ 255,35
IX	oltre € 9.472,85	€ 425,60	€ 283,73

Nel caso di gemelli o fratelli che frequentino contemporaneamente l'asilo nido, il primo pagherà la retta piena, dal secondo verrà applicata una riduzione del 30% sulla retta dovuta.

**TARIFFA UNICA MENSILE
SERVIZIO NIDO COMUNALE di pero**

TIPO TARIFFA	IMPORTO UNITARIO TARIFFA	FASCE DI REDDITO I.S.E.E.
Tariffa intera	€ 380,00	> 16.000,00
Tariffa agevolata	€ 250,00	> 7.000,00 e ≤ 16.000,00
Tariffa agevolata	€ 150,00	≤ 7.000,00

Riduzioni:

- ✓ 50% per il mese di inserimento
- ✓ 30% per il mese di luglio
- ✓ 20% per l'utilizzo a tempo ridotto del servizio
- ✓ 40% per ciascun ulteriore figlio iscritto al nido oltre al primo

CCMUNE DI LAINATE:

ISEE	Pre nido	Tempo pieno	Post nido	Part time
Fino a € 6500	10,00	140,00	15,00	90,00
Da € 6501 a € 10000	12,00	160,00	18,00	140,00
Da € 10001 a € 12500	15,00	190,00	20,00	190,00
Da € 12501 a € 16000	18,00	230,00	25,00	210,00
Oltre € 16001	40,00	330,00	40,00	230,00

Alla cfrz suddotta andrà aggiunta la quota per il pasto che verrà in seguito determinata, da pagarsi solo per i giorni di effettiva presenza

SETTORE SOCIALE

ASILO NIDO

Le rette sono determinate in base a le fasce sotto indicate di reddito familiare pro-capite, desunte da idonee attestazioni e/o dichiarazioni, come meglio indicato nelle norme di iscrizione

La retta si compone di una parte fissa pari ai 2/3 della retta complessiva e di una parte "variabile", sulla cui quota pari al rimanente terzo della retta complessiva viene conteggiata la detrazione per le assenze che si dovessero registrare

Il conteggio di 1/3 della retta viene effettuato in rapporto ai giorni lavorativi del mese e non ai giorni di apertura del Nido.

In caso di frequenza contemporanea di due o più figli, la retta sarà scontata del 30% sul secondo figlio e per gli altri figli a seguire

**PERIODO: ANNO SCOLASTICO 2009/2010
FREQUENZA ASILO NIDO DALLE 07:30 ALLE 16:30
Residenti**

FASCE	REDDITO PRO CAPITE	RETTA MENSILE
I ^a	FINO A € 4.500,00	€ 270,00
II ^a	DA € 4.500,01 a € 6.500,00	€ 310,00
III ^a	DA € 6.500,01 a € 11.000,00	€ 365,00
IV ^a	DA € 11.000,01 a € 21.000,00	€ 415,00
V ^a	OLTRE € 21.000,01 E REDDITI DA LAVORI AUTONOMI	€ 430,00

Non residenti

FASCE	REDDITO PRO CAPITE	RETTA MENSILE
I ^a	FINO A € 11.000,00	€ 385,00
II ^a	DA € 11.000,01 a € 21.000,00	€ 440,00
III ^a	OLTRE € 21.000,01	€ 475,00

PERIODO: ANNO SCOLASTICO 2009/2010
FREQUENZA ASILO NIDO DALLE 07:30 ALLE 18:00
Residenti

FASCE	REDDITO PRO CAPITE	RETTA MENSILE
I ^a	FINO A € 4.500,00	€ 285,00
II ^a	DA € 4.500,01 a € 6.500,00	€ 325,00
III ^a	DA € 6.500,01 a € 11.000,00	€ 385,00
IV ^a	DA € 11.000,01 a € 21.000,00	€ 425,00
V ^a	OLTRE € 21.000,01 E REDDITI DA LAVORI AUTONOMI	€ 455,00

Non residenti

FASCE	REDDITO PRO CAPITE	RETTA MENSILE
I ^a	FINO A € 11.000,00	€ 415,00
II ^a	DA € 11.000,01 a € 21.000,00	€ 465,00
III ^a	OLTRE € 21.000,01	€ 505,00

Comune di Pregnana M.se
TARIFFE NIDO da Anno Educativo 2005-2006

RESIDENTI		
REDDITO PRO CAPITE LORDO		T.P.P. (7,30 - 18,30)
FASCE		
I fino a € 4.000,00	€	322,00
II € 4.001,00 - € 6.000,00	€	350,00
III € 6.001,00 - € 9.000,00	€	397,00
IV € 9.001,00 - € 14.000,00	€	457,00
V oltre 14.000,00	€	499,00
T.P. (7,30 - 16,30)		
I fino a € 4.000,00	€	295,00
II € 4.001,00 - € 6.000,00	€	321,00
III € 6.001,00 - € 9.000,00	€	365,00
IV € 9.001,00 - € 14.000,00	€	420,00
V oltre 14.000,00	€	460,00
Part Time		
mattino con pranzo		
I fino a € 4.000,00	€	257,00
II € 4.001,00 - € 6.000,00	€	279,00
III € 6.001,00 - € 9.000,00	€	317,00
IV € 9.001,00 - € 14.000,00	€	364,00
V oltre 14.000,00	€	399,00
Part Time		
pom. senza pranzo		
I fino a € 4.000,00	€	217,00
II € 4.001,00 - € 6.000,00	€	239,00
III € 6.001,00 - € 9.000,00	€	277,00
IV € 9.001,00 - € 14.000,00	€	324,00
V oltre 14.000,00	€	359,00

NON RESIDENTI	
T.P.P.	€ 560,00
T.P.	€ 510,00
P.T.M. CON PRANZO	€ 436,00
P.T.P. SENZA PRANZO	€ 396,00

COMUNE DIRHO		73,59012		NUOVE TARIFFE 2009/2010		totale giorni	
RETTA	10%	20%	-10%	-20%	*20 giorni	DIARIA	*20 giorni
intera	ore 16	ore 13	ore 16	ore 13		€	
A	€ 87,46	76,07	€ 51,26	€ 45,56		€ 1,53	20
B	€ 150,52	130,58	€ 99,67	€ 79,73		€ 2,54	20
C	€ 212,55	184,28	€ 141,36	€ 113,09		€ 3,56	20
D	€ 265,44	230,25	€ 175,94	€ 140,75		€ 4,47	20
E	€ 315,27	273,37	€ 209,50	€ 167,60		€ 5,29	20
F	€ 379,34	328,59	€ 253,23	€ 202,59		€ 6,31	20
	intera	ore 13	ore 16	ore 13			
	intero	totale ridotto	fratellc.	fratello			
A	€ 87,46	€ 52,53	€ 34,17	€ 1,53	€ 0,92	€ 18,36	
B	€ 150,52	€ 90,28	€ 59,80	€ 2,54	€ 1,52	€ 30,48	
C	€ 212,55	€ 127,54	€ 84,82	€ 3,56	€ 2,14	€ 42,72	
D	€ 265,44	€ 159,20	€ 105,56	€ 4,47	€ 2,68	€ 53,64	
E	€ 315,27	€ 189,18	€ 125,70	€ 5,29	€ 3,17	€ 63,48	
F	€ 379,34	€ 227,68	€ 151,94	€ 6,31	€ 3,79	€ 75,72	
	fratelli	-10%	-20%	-40%	Retta -10	Retta -20	
A	€ 51,26	€ 30,76	€ 45,56	€ 27,34	€ 49,12	€ 45,70	
B	€ 89,70	€ 53,82	€ 79,73	€ 47,84	€ 84,30	€ 78,32	
C	€ 127,23	€ 76,34	€ 113,09	€ 67,85	€ 119,06	€ 110,57	
D	€ 158,35	€ 95,01	€ 140,75	€ 84,45	€ 148,65	€ 138,09	
E	€ 188,55	€ 113,13	€ 167,60	€ 100,56	€ 176,61	€ 164,04	
F	€ 227,91	€ 136,746	€ 202,59	€ 121,55	€ 212,47	€ 197,27	

SETTIMO TICANESE

Rette servizio ASILO NIDO in vigore dall'anno scolastico 2010/11

La quota mensile è calcolata in base a scaglioni ISEFN (Indicatore della Situazione Economica Equivalente Nido), definiti secondo i parametri di cui al D. Lgs. n. 109 del 31.03.98, come modificato dal D. Lgs. n. 130 del 03.05.00, con elevazione della "franchigia sul valore della casa di abitazione" a € 100.000, ai sensi dell'art. 3 del citato D.Lgs. 109/98.

	SCAGLIONI DI ISEE		Retta
	Min	Max	
1	€ -	€ 3.500,00	€ 50,00
2	€ 3.500,01	€ 5.000,00	€ 80,00
3	€ 5.000,01	€ 6.500,00	€ 110,00
4	€ 6.500,01	€ 8.000,00	€ 140,00
5	€ 8.000,01	€ 10.000,00	€ 180,00
6	€ 10.000,01	€ 12.000,00	€ 227,00
7	€ 12.000,01	€ 15.000,00	€ 270,00
8	€ 15.000,01	€ 20.000,00	€ 314,00
9	€ 20.000,01	€ 30.000,00	€ 357,00
10	€ 30.000,01	€ 40.000,00	€ 405,00
11	oltre € 40.000,01		€ 465,00
	non residenti		€ 495,00

lavoratori autonomi

NOTA

I lavoratori autonomi sono collocati nello scaglione di appartenenza corrispondente (cioè al proprio valore ISEE) a partire dallo scaglione n. 6